



Comune di Bologna

**GLI OBIETTIVI E GLI INTERVENTI DELLE
SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**
(ALLEGATO 3)

Relazione Previsionale e Programmatica ► 2006 – 2008 ►

INDICE ALLEGATO 3

GLI OBIETTIVI E GLI INTERVENTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

- 1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna* *pag. 3*
- 2. Le regole di governance* *pag. 3*
- 3. I rapporti con il sistema delle partecipazioni* *pag. 5*

Società controllate

- *ATC S.p.A.* *pag. 7*
- *BOLOGNA TURISMO S.r.l.* *pag. 10*
- *CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA – CAAB S.c.p.a.* *pag. 11*
- *AUTOSTAZIONE S.p.A.* *pag. 15*
- *SERIBO S.p.A.* *pag. 16*
- *S.R.M. S.p.A.* *pag. 18*

Società collegate

- *AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.* *pag. 20*
- *AFM S.p.A. DI BOLOGNA* *pag. 23*
- *BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.* *pag. 26*
- *BOLOGNA CONGRESSI S.p.A.* *pag. 27*
- *CUP 2000 S.p.A.* *pag. 28*
- *BOLOGNAFIERE S.p.A.* *pag. 31*
- *FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.* *pag. 35*
- *HERA S.p.A. E HERA BOLOGNA S.r.l.* *pag. 38*
- *INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.* *Pag. 46*
- *PROMOBOLOGNA S.c.a r.l.* *pag. 48*
- *SAPIR S.p.A.* *pag. 51*
- *SPL S.r.l.* *pag. 52*

1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Sono 18 le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo. Alcune di queste società gestiscono, direttamente o indirettamente, i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., ATC S.p.A., HERA S.p.A. (attraverso HERA Bologna), Bologna Turismo S.r.l.

Altre gestiscono o realizzano servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Concessionaria Consortile Autostazione S.p.A., Bologna Fiere S.p.A., Bologna Congressi S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.. Seribo S.p.A. gestisce il servizio di produzione pasti per le scuole.

Attraverso SRM S.p.A. il Comune e la Provincia di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico. Con ATO 5 (Ambito Territoriale Ottimale, ente di diritto pubblico e quindi non catalogato tra le partecipazioni societarie), cui partecipano tutti i comuni della provincia di Bologna, vengono esercitate le funzioni amministrative e di controllo relative al servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti.

Nella Scuola Regionale Specializzata di Polizia locale S.r.l. il Comune di Bologna è presente, insieme ad altri Comuni, in ragione della realizzazione dei programmi formativi per il corpo di Polizia Municipale.

Nella SAPIR S.p.A. (Porto Intermodale di Ravenna) si conserva una piccola e antica partecipazione, mentre la partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

L'acquisizione della più recente partecipazione (settembre 2005) in Promobologna s.c. a r.l. deriva dalla condivisione con Provincia e Camera di Commercio di Bologna della opportunità di individuazione di un comune strumento per la valorizzazione delle potenzialità di sviluppo economico del territorio

2. Le regole di governance

La riforma della disciplina delle società di capitali ha richiesto, nella seconda parte del 2004 e nella prima del 2005, di procedere alla rivisitazione degli statuti della quasi totalità delle società partecipate. In coerenza con i principi illustrati nella Relazione Previsionale Programmatica 2005/08, si è provveduto ad una prima ridefinizione delle regole di governance, anche se si è potuto approfittare, salvo alcune eccezioni, ancora limitatamente dell'ampio spazio concesso dalla riforma alla autonomia statutaria per configurare una organizzazione societaria più confacente alle caratteristiche e alle finalità dell'attività svolta.

L'articolato portafoglio delle partecipazioni comunali – di cui fanno parte società di dimensioni economiche e organizzative le più differenziate, operanti in diversi settori ognuno dei quali contraddistinto da differenti gradi di regolazione e da criticità/opportunità di diverso genere, con composizioni societarie le più variegata seppure caratterizzate dalla prevalenza di capitale pubblico – ha, infatti, una sua complessità specifica e particolari equilibri che richiedono di essere affrontati con piena consapevolezza da parte di tutte le componenti coinvolte.

In questa prima fase, si sono comunque ampliati i poteri informativi dei soci e si è incrementata la loro possibilità di realizzare una più intensa interlocuzione con l'organo amministrativo. Occorre, peraltro, sviluppare ulteriori misure volte a rendere più trasparenti le gestioni societarie in coerenza con le più evolute prassi di governance. Una più corretta ed efficiente articolazione all'interno della funzione amministrativa presuppone, poi, la valorizzazione del ruolo di "garanzia" del Presidente e, quindi, una sua incompatibilità con le competenze gestorie tipiche dell'amministratore delegato.

In una analoga prospettiva, di particolare interesse si rivela anche la possibilità di adottare, negli statuti, requisiti di indipendenza e professionalità degli amministratori. Una simile scelta può contribuire a sottrarre il sistema delle nomine nelle cariche amministrative a indebite interferenze politiche e partitiche, ponendosi su un piano di coerenza con quei criteri che hanno costituito riferimento per il Sindaco nelle scelte compiute nelle recenti designazioni.

Per quanto riguarda, ancora, il governo delle società, occorrerà in futuro valutare la funzionalità per le società a partecipazione pubblica, in particolare quelle con ampia compagine sociale e con dimensioni organizzative ed economiche di notevole rilievo, dei modelli alternativi di amministrazione, con riferimento al sistema dualistico in grado di garantire una adeguata rappresentanza dei soci e un più penetrante controllo sulle scelte amministrative coniugato con competenze generali di indirizzo sull'attività della società.

Un particolare impegno, sul terreno dell'autonomia statutaria e della autoregolamentazione, riguarderà la definizione di un più solido sistema di tutele per i terzi circa il rispetto, nel governo e nella conduzione delle società partecipate, dei principi e dei valori legati alla loro particolare "missione". Per quanto concerne in particolare le società che forniscono servizi pubblici ai cittadini (da un lato utenti del servizio, ma dall'altro primi referenti dell'azionista pubblico), rappresentano un importante punto di riferimento le esperienze, già in parte diffuse, dei codici etici e dei bilanci sociali, strumenti che solo HERA S.p.A. ha finora adottato.

E' però importante che tali strumenti siano veramente in grado di misurare e verificare, rendendone nel contempo conto agli attori esterni, le performance su canoni di eticità, di protezione degli stakeholder, di tutela ambientale, di coerenza con i valori fatti propri dalla collettività.

In questo senso gli statuti societari possono introdurre regole che rendano bilanci sociali e codici etici adeguatamente "vincolanti" per la società e "responsabilizzanti" per i loro amministratori

Nell'ambito delle procedure di adeguamento statutario si è anche presa in considerazione l'opportunità di una maggiore diversificazione della struttura finanziaria delle società, prevedendo negli statuti la possibilità di utilizzare alcuni innovativi strumenti messi a disposizione dal nuovo diritto societario (quali ad esempio i patrimoni separati) in grado di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo di nuove attività da parte delle società.

In sostanza, l'impegno di questa Amministrazione, a partire dalle situazioni in cui esercita il ruolo di azionista di maggioranza o di riferimento, è quello di proposta e verifica, nel confronto con gli altri soggetti con i quali condivide la partecipazione nelle diverse società, circa i nuovi strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di migliorare l'efficienza della governance societaria e di valorizzare la funzione e il ruolo dell'azionista pubblico, favorendo nel contempo una gestione secondo canoni di efficienza e trasparenza.

Non si possono, tuttavia, nascondere le difficoltà derivanti dalle continue modificazioni della disciplina settoriale delle società a partecipazione pubblica, disciplina spesso non coordinata e coerente con quella in materia societaria, e talvolta addirittura contraddittoria, e che sempre più tende ad accentuare il conflitto tra il ruolo dell'Ente quale <<regolatore>> del servizio e proprietario del soggetto gestore.

In particolare, il riconoscimento delle società in house - ammesse dall'ordinamento ma ancora poco chiaramente configurate - quali soggetti strumentali di uno o più Enti pubblici per l'esercizio di specifiche attività o servizi, nel prevalente interesse dei soci e da assoggettarsi, da parte di questi, ad un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, da un lato richiede, oltre alla definizione degli idonei strumenti da adottarsi da parte degli Enti pubblici soci per l'esercizio congiunto dei poteri/doveri di vigilanza e controllo, un inevitabile ampliamento delle competenze assembleari per definire con la massima chiarezza possibile il più ristretto margine di autonomia gestionale degli amministratori, a salvaguardia delle loro specifiche e peculiari responsabilità in ordine alle performance economiche e di servizio dell'impresa loro affidata.

Dall'altro, però il nuovo diritto societario valorizza e consolida l'autonomia degli amministratori rispetto all' (e alle indicazioni provenienti dall') organo assembleare, rendendo così difficile coniugare gli obblighi imposti dalla disciplina speciale con le caratteristiche della organizzazione societaria.

Si renderà, pertanto, necessario rintracciare un equilibrio tra l'imprescindibile, piena tutela delle finalità degli Enti nell'utilizzo delle società in house e la salvaguardia dei principi riconosciuti dall'ordinamento societario.

In questa prospettiva, si pone anche il problema di una rivisitazione dello statuto comunale nel Titolo relativo alle partecipazioni societarie e alla gestione dei servizi, sia in ragione delle più recenti modificazioni nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, e nelle discipline settoriali (anche alla luce degli orientamenti manifestati dalla Corte di Giustizia Europea), sia per soddisfare le esigenze di certezza in ordine alle competenze e conseguentemente alle responsabilità degli organi del Comune.

Ed è evidente come questi interventi non potranno prescindere da una riflessione sulle possibili soluzioni idonee a favorire un più generale coordinamento in chiave strategica di tutto l'insieme delle partecipazioni dell'Ente.

L'azione esercitata dall'Ente pubblico, in qualità di azionista, può comportare conseguenze non solo sugli utenti/destinatari del servizio gestito dalla singola società, ma più in generale sull'economia locale; il valore della partecipazione pubblica si esprime, sia attraverso la capacità di stimolare performance virtuose e sinergiche relative al singolo risultato economico, sia come moltiplicatore di sviluppo e benessere per tutta la comunità.

Occorrerà, quindi trovare adeguate soluzioni organizzative e istituzionali per rafforzare la struttura comunale, rendendola adeguata ai compiti di definizione, nel rigoroso rispetto delle normative societarie, delle strategie gestionali, e di vigilanza sulla attività delle società, e ,soprattutto, per favorire il ruolo di indirizzo generale del comune nel governo delle intero sistema delle partecipazioni .

3. I rapporti con il sistema delle partecipazioni

Come si è detto le più complesse funzioni che il Comune deve assolvere in qualità di azionista, tutelando nel contempo gli interessi dei cittadini-utenti, impongono alla struttura comunale di attrezzarsi, sia per garantire costanti flussi informativi e una verifica delle performance gestionali, sia per definire, nel rispetto della disciplina societaria, indirizzi e strategie di governance ai quali l'azionista pubblico deve attenersi.

In sostanza l'amministrazione dovrà essere in grado di fornire agli organi di governo del Comune, in modo professionale e autonomo, i necessari elementi di valutazione e di analisi per una consapevole ed accorta gestione dei rapporti con le imprese partecipate.

Questo tema si pone da un lato come problema generale di destinazione di risorse e attenzione all'esercizio del controllo e della verifica delle prestazioni che i contratti di servizio impongono alle società partecipate come a qualsiasi fornitore del Comune, dall'altro come tema specifico connesso alla gestione del ruolo di socio.

Nella definizione del nuovo schema organizzativo del Comune all'inizio del 2005 si è decisa la costituzione del Settore Partecipazioni Societarie al fine di individuare un punto di riferimento e di elaborazione progettuale per la definizione di indirizzi comuni per le società, la individuazione delle modalità e le procedure di raccolta di informazioni e di interlocuzione con gli Organi e i diversi Settori comunali.

Nell'estate si è stati in grado di assegnare al Settore le prime risorse professionali costituite soprattutto da giovani con una adeguata preparazione scolastica e che hanno intrapreso un percorso di specializzazione professionale in campo economico, supportato da alcune attività formative ma soprattutto da una formazione 'sul campo' assistita dal Direttore del Settore e, quando possibile, da 'tutor' esterni che hanno collaborato, in qualità di consulenti alla valutazione/implementazione di alcuni progetti.

Nel corso dell'anno il Settore ha gestito in prevalenza tutte le attività amministrative e di consulenza relative alla gestione istituzionale e patrimoniale delle partecipazioni comunali, tanto a servizio del ruolo del Sindaco quanto degli altri Organi e Settori comunali. Oltre alla consulenza giuridica specialistica e alla predisposizione degli atti connessi con tutte le operazioni societarie, e partecipando, insieme ai Settori comunali direttamente interessati, alle attività ed istruttorie tecniche funzionali di progetti che comportassero il coinvolgimento di società partecipate.

Si sono creati alcuni strumenti informativi sul sistema delle partecipazioni comunali che vengono costantemente aggiornati; si sta elaborando una report sulle performance economiche e patrimoniali delle società, sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci, che sarà fornito al Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Conto Consuntivo del Comune, ma che dal prossimo esercizio sarà presentato prima dell'approvazione del Bilancio Preventivo e quindi costituirà elemento ulteriore per l'espressione degli indirizzi raccolti in questa sezione della Relazione Previsionale Programmatica.

Si è inoltre avviato un confronto con i membri dei collegi sindacali delle società di cui il Comune detiene una partecipazione di controllo o di riferimento o nominati direttamente dal Comune nelle società in cui il Comune detiene una quota di minoranza, al fine di pervenire alla definizione di un Manuale/formulario dei compiti del Collegio Sindacale.

Si ripropongono di seguito le funzioni, già individuate nella precedente redazione di questo documento che il nuovo Settore si propone, compatibilmente con la disponibilità di risorse disponibili, di svolgere in stretto raccordo con la Direzione Generale e gli altri Settori Comunali:

- a) supporto tecnico nell'analisi e progettazione sulla struttura organizzativa del Comune in senso stretto e del Comune 'allargato', per identificare possibili economie di scala, sinergie organizzative e/o strategiche ottenibili attraverso ulteriori esternalizzazioni o reinternalizzazioni di servizi o attività;
- b) individuazione delle diverse tipologie di società in ragione della loro missione di servizio diretta o indiretta nei confronti della cittadinanza e della necessità di più stretta e diretta relazione con l'Ente; definizione per ciascuna delle tipologie così individuate di possibili modelli di governance con riferimento ai necessari interventi statuari e/o agli accordi parasociali;

c) impostazione di un sistema che consenta, attraverso specifiche procedure, di migliorare, rendere costante e ampliare il flusso informativo da parte delle società partecipate;

d) organizzazione ed elaborazione dei dati al fine di fornire agli organi competenti del comune relazioni periodiche che consentano la valutazione delle performance e quindi la realizzazione delle funzioni di indirizzo e controllo che l'ordinamento (soprattutto per le società a esclusiva partecipazione pubblica) attribuisce all'Ente pubblico;

e) proposizione, agli organi competenti, di indirizzi comuni per le regole di governance delle società, con riferimento, ad esempio, ai requisiti necessari per l'assunzione delle cariche amministrative, alle modalità di regolamentazione del funzionamento degli organi sociali, ai codici di autodisciplina ecc.

Il nuovo Settore potrà, in tal modo, costituire il punto di raccordo tra il sistema delle partecipazioni e le diverse articolazioni (Sindaco, Giunta, Consiglio) dell'Ente titolare, assicurando a ciascuna di esse, attraverso appositi report, definiti ed implementati in collaborazione con gli altri Settori comunali, il necessario quadro di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Società controllate

ATC S.p.A.

I soci di ATC, Comune e Provincia di Bologna, nel corso del 2005, hanno proceduto a modifiche statutarie che, oltre a recepire i necessari adeguamenti alla riforma statutaria e ad utilizzare della medesima alcuni istituti innovativi (quale ad esempio la possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad un unico affare), hanno parzialmente innovato il modello organizzativo e le regole della governance per adeguarlo alle esigenze di una società a totale partecipazione pubblica, alla quale è attualmente affidata la gestione di un servizio di importanza strategica quale il trasporto pubblico locale. Sono state, tra l'altro, introdotte le nomine dirette degli amministratori ai sensi dell'art. 2449 c.c. e previste autorizzazioni assembleari su taluni atti di competenza del Consiglio di Amministrazione. I due Enti hanno anche sottoscritto un accordo parasociale inerente le modalità di consultazione per pervenire a decisioni condivise in merito alle scelte di carattere strategico della società. E' in corso una riflessione, tra i due enti, che potrà portare prossimamente ad ulteriori ritocchi dello Statuto e degli accordi parasociali, per favorire una più chiara divisione tra il ruolo di garanzia della figura del Presidente e quello dell'amministratore delegato.

Nel corso del 2005 la giunta comunale ha deliberato in merito al mantenimento ad ATC dell'affidamento della gestione del piano sosta, della depositaria comunale e di altri servizi complementari fino al 31.12.2009.

Nell'ultimo scorcio dell'anno in corso SRM s.p.a., nell'esercizio delle funzioni di Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale affidate da Comune e Provincia di Bologna - qualora non si pervenisse, da parte della Regione Emilia Romagna a modifiche inerenti il termine di durata degli attuali affidamenti del TPL - procederà nello svolgimento della gara per l'individuazione del gestore del servizio per i prossimi otto anni. In relazione all'esito della gara ATC s.p.a. sarà chiamata evidentemente a rivisitare e/o a implementare i propri programmi di sviluppo organizzativo e degli investimenti.

□ Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso.

Servizio di Trasporto Pubblico Locale

Il trasporto pubblico di persone nel bacino provinciale bolognese rappresenta l'attività principale di ATC.

Prosegue – anche nel 2005 – il positivo trend di fidelizzazione dell'utenza: aumentano del 2,96% gli abbonamenti annuali distribuiti a fine settembre 2005 rispetto allo stesso periodo del 2004.

Grande impegno viene profuso per il miglioramento della qualità del servizio, in particolare attraverso il rinnovamento del parco mezzi: nel 2005 sono già stati sostituiti 84 autobus ed aggiudicati ulteriori 55 che entreranno in servizio nei primi mesi del 2006.

Il rinnovamento del materiale rotabile consente un incremento della qualità del servizio coerente con la concezione più recente del comfort sui mezzi di trasporto (accesso agevolato dal pianale basso, seduta su poltroncina imbottita, aria condizionata ecc.) assommata ad una riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi (sostituzioni solo con trazione elettrica/ibrida o metano per l'urbano, diesel Euro 4 per l'extraurbano).

Sempre in tema di incremento della qualità del servizio, dal 19/09/05 è stata estesa la bigliettazione in vettura a tutte le linee extraurbane, tranne la 671 e la 101, per garantire una migliore accessibilità al servizio.

Sosta e supporto alla mobilità

Prosegue, di concerto con il Comune di Bologna, l'attività di supporto alla mobilità. In aggiunta alle tradizionali attività di ATC per conto del Comune (multe per divieto di sosta elevate per conto del Comune, gestione della sosta, car sharing di recente ampliato sull'area urbana ed esteso ad alcuni Comuni della Provincia) ATC sta

supportando il Comune stesso nei nuovi compiti richiesti dall'Assessorato alla Mobilità: dalla gestione delle biciclette a disposizione dei cittadini fino al supporto tecnologico nella realizzazione dei controlli elettronici sul flusso veicolare (telecamere controllo accessi e corsie riservate, fotocamere ai semafori, ecc.).

□ **Prospettive di sviluppo. Programma per il 2006 e per il triennio 2006/08.**

Tram su gomma (trasporto pubblico a guida vincolata TPGV)

Per il prossimo triennio è previsto il pieno dispiegamento dei lavori di realizzazione del tram su gomma. Nella versione attuale, il progetto prevede il collegamento Stazione ferroviaria-Centro-San Lazzaro di Savena con mezzi alimentati elettricamente ad elevata capacità di carico, con un sistema di guida vincolata assistita da lettura ottica, dove una telecamera a bordo del mezzo individua i segnali sul fondo stradale e procede secondo la traiettoria ottimale. Dei 182 milioni € di spesa originariamente prevista per il progetto, 48 milioni € sono a carico di ATC (26,3 %), 109 Mil € vengono dal Ministero delle Infrastrutture (60 %), 18,3 Mil € dal Comune di Bologna (10 %), 4,5 Mil € dalla Regione E.R. (2,5%), 2,1 Mil € dal Comune di S. Lazzaro (1,2 %).

Sistema di tariffazione integrata regionale STIMER

È in fase di avanzata progettazione il sistema di integrazione tariffaria regionale STIMER che potrà consentire l'uso di tessere "smart-card" e l'integrazione tariffaria fra i sistemi di trasporto su gomma e su rotaia del bacino dell'intera regione Emilia-Romagna.

Il progetto prevede spese complessive per 5,7 milioni, parzialmente coperte dalla Regione E-R.

STIMER comporterà integrazioni tecniche e procedurali tra tutti gli operatori del TPL della regione, per garantire all'utente una maggiore fruibilità del servizio tramite l'unificazione dei titoli di viaggio regionali.

Ferrovia Bologna-Vignola

Continua il trend positivo di passeggeri sulla linea ferroviaria Bologna-Vignola, operata da Suburbana S.c.r.l., Società di proprietà di ATC (50%) e FER (50%); i dati di carico del mese di settembre 2005 evidenziano circa 3.000 passeggeri per ogni giorno feriale.

Si prevede il rafforzamento del sistema di elettrificazione della linea ferroviaria Bologna-Vignola ed una graduale sostituzione dei convogli diesel con mezzi elettrici, per un migliore livello di servizio all'utenza ed una riduzione degli inquinanti (rumori, scarichi).

Sono altresì previsti importanti potenziamenti della struttura ferroviaria, per l'aumento della sicurezza e della capacità di traffico della linea, tra cui: soppressione di un passaggio a livello e risoluzione di problematiche residue relative ai passaggi a livello già soppressi, aggiornamento e potenziamento di apparati elettronici di controllo di stazione.

Per la realizzazione delle opere citate si prevede l'utilizzo di fondi regionali - per oltre 13 milioni - trattandosi di infrastruttura appartenente al demanio regionale.

Possibili sviluppi positivi della capacità dell'impresa sul piano della programmazione dei servizi, dell'attivazione di forme di trasporto intermodali e dell'efficienza operativa potranno conseguirsi in seguito all'ottenimento della concessione per l'esercizio di trasporto ferroviario e attraverso l'integrazione con altre aziende di TPL operanti sui territori limitrofi.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali. Budget 2006 e programma di investimenti triennale.**

Investimenti-

Oltre alle importanti opere del tram su gomma e quelle sulla ferrovia Bologna-Vignola già prima menzionate, si prevede un forte impegno nella prosecuzione del rinnovo del parco mezzi.

Nel solo 2006 sono previsti in esercizio 165 nuovi autobus, inclusi i 55 già citati, per una spesa complessiva di oltre 44 milioni, sulla quale è atteso un contributo pubblico parziale, rapportato alla tipologia dei mezzi.

L'incremento dei bus ecologici a metano comporta la necessità di estendere la possibilità del rifornimento del metano, già realizzata con il nuovo impianto a carica rapida nel deposito "Ferrarese", anche al deposito ATC "Due Madonne".

Ciò consentirà l'ampliamento del parco mezzi a metano che raggiungerà a fine 2006 il numero totale di 210 autobus a partire dai 102 attualmente in esercizio.

L'investimento nel nuovo impianto sarà di 1,4 Mil € 600.000 dei quali saranno a carico di ATC.

Si prevede inoltre, nel corso del 2006, l'installazione sui bus esistenti di filtri per l'abbattimento delle polveri con un investimento di 300 mila €

E' prevista l'estensione del sistema urbano filoviario attuale, con una spesa di oltre 5 Mil € parzialmente coperta dalla Regione E-R.

Si prevedono inoltre adeguamenti tecnologici agli impianti dei depositi oltreché specifici interventi su quelli di "Ferrarese" e di "Due Madonne" per poter ospitare ed effettuare la manutenzione dei nuovi mezzi "Civis" del Progetto "Tram su gomma"; la valutazione degli investimenti relativi è in corso e sarà inserita nel Budget 2006.

Risultati economici 2005 e confronti

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo
€x1.000	2003	2004	2005
Indicatori di grandezza:			
Fatturato totale	147.298	152.179	155.277
Investimenti dell'anno	11.929	25.425	25.300
Numero medio dipendenti	1.792	1.771	1.832
Valori economico/finanziari:			
Risultato operativo	-8.386	-8.332	-8.383
Risultato pre imposte	2.783	2.859	-3.148
Risultato netto	135	168	-5.700

Il Risultato Operativo, inteso come differenza tra il valore della produzione ed i relativi costi prima di oneri/proventi finanziari, oneri/proventi straordinari e imposte, si era assestato negli esercizi 2003 e 2004 su un valore negativo per circa 8,4-8,3 Mil €. Il preconsuntivo 2005 presenta un analogo Risultato Operativo negativo, che in realtà rappresenta un significativo peggioramento del risultato della gestione caratteristica: nel 2005 si avrà infatti una riduzione degli ammortamenti da assorbire (- circa 3 Mil €) per il mutamento dei criteri contabili (allungamento della vita utile dei mezzi) e il non ripetersi degli accantonamenti (circa 2 Mil €) operati nel 2004. Ciò è avvenuto soprattutto per effetto della forte crescita dei costi (carburanti, personale e ogni altro effetto della dinamica inflattiva) a fronte di nessuna revisione tariffaria dei servizi prestati. In particolare inoltre il costo del personale è stato appesantito per ben 1,5 Mil € dovuti al trasferimento degli oneri del trattamento di malattia da INPS alle Aziende operato con la legge finanziaria nazionale del 2005.

L'accordo recentemente raggiunto (19.9.2005) da ASSTRA (Associazione aziende pubbliche di trasporto locale) e OO.SS. a livello nazionale non ha purtroppo modificato per ATC in alcun modo il maggior onere.

A valle del Risultato Operativo un ulteriore significativo peggioramento deriva da:

- Esaurimento nel 2004 del provento straordinario per ben 5,6 Mil € derivanti dalla legge 204;
- Progressivo ridursi dei proventi finanziari per il concomitante effetto del peggioramento della posizione finanziaria netta e del calo dei tassi attivi praticati dagli Istituti di credito.

Nell'ottica del contenimento di tali effetti sull'esercizio in corso e su quelli futuri a partire da luglio scorso sono state attivate misure di rigoroso contenimento di ogni spesa soprattutto nell'area delle spese generali (consulenze, iniziative legate all'immagine, etc); questa azione potrà senz'altro concorrere al contenimento della perdita, anche se non certo modificarne significativamente la dimensione.

Budget 2006 e piano 2006 – 2008

Per quanto concerne il Budget per il prossimo esercizio così come con riferimento all'andamento per il triennio 2006 valutazioni e previsioni sono strettamente connesse a:

- Attuazione e conclusione della Procedura che mette a gara il contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale di Bologna per 8 anni di esercizio.
- Decisioni degli Enti locali in ordine alla possibile evoluzione delle tariffe del servizio pubblico di trasporto.

BOLOGNA TURISMO S.R.L.

Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bologna - soci di Bologna Turismo - alla fine del 2004 hanno approvato ed adottato modificazioni allo statuto societario che, tra l'altro, includevano la previsione di un organo amministrativo collegiale in luogo dell'amministratore unico. Quindi nel corso del 2005 la società è stata amministrata da un Consiglio di 5 membri alla cui designazione hanno concorso anche Provincia e Camera di Commercio di Bologna. Ciò ha consentito un maggior coinvolgimento di tutti i soci nella gestione e di condurre, nel corso del 2005, una opportuna riflessione sulle comuni strategie nell'ambito delle rispettive competenze e politiche di promozione turistica e di marketing dell'area bolognese.

In questo ambito rientra l'acquisizione, da parte del Comune di Bologna, di una quota di partecipazione in Promobologna s.r.l. (costituita nel 2003) per concorrere con Provincia e Camera di Commercio di Bologna (soci fondatori) all'elaborazione di politiche e strumenti di marketing territoriale.

La convinzione che l'iniziativa promozionale di un territorio debba vedere il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali, i quali devono condividere unicità di azione, ha indirizzato prima la riflessione e poi l'intesa tra Enti pubblici da cui sarebbe derivata la proposta di riportare alla gestione diretta del Comune il servizio di accoglienza turistica (dal 1999 affidato a Bologna Turismo S.r.l.). Le disposizioni contenute nella Finanziaria 2006, in corso di approvazione parlamentare, pongono però agli Enti locali vincoli tali nella gestione delle risorse da non consentire la realizzazione dell'operazione nel 2006. Conseguentemente si confermerà la gestione del servizio di accoglienza turistica alla società, compiendo però una parziale rivisitazione del contratto che definirà con maggiore precisione l'ambito dei servizi da sviluppare in coerenza con le scelte strategiche del Comune e per questa fase transitoria.

□ Le attività svolte nel 2005

Nel 2005, Bologna Turismo ha proseguito l'attività di gestione degli Uffici di Informazione Turistica (IAT) e l'attività di accoglienza mirata di tour operator, agenti di viaggio e giornalisti della carta stampata, della radiofonia e del settore televisivo, il tutto in sintonia con il lavoro di comunicazione e marketing della città e del territorio.

La società ha sviluppato singole azioni suddivise per ambiti di attività: Informazione, Accoglienza, Comunicazione, collaborazioni con l'Ufficio Relazioni Internazionali del Comune di Bologna, partecipazione all'Unione di Prodotto Città d'Arte Cultura ed Affari e al Circuito Città d'Arte della Pianura Padana.

In particolare, l'attività degli IAT (3 sportelli aperti al pubblico, 1 call center, 1 redazione che aggiorna i contenuti del sito Internet) ha fatto registrare un importante incremento di richieste provenienti da turisti internazionali. Questo dato conferma una maggiore apertura di Bologna verso un turismo non solo domestico e non più legato esclusivamente alle manifestazioni fieristiche.

Per quanto riguarda la valorizzazione turistica del territorio, Bologna Turismo ha partecipato alle attività di promozione inserite nel progetto Convention & Visitor Bureau ed ha contribuito al successo delle iniziative Bologna 50€e Festa del Turista.

Inoltre, Bologna Turismo ha fornito un supporto operativo al Comune di Bologna per quei progetti finanziati dall'Unione Europea che prevedono lo sviluppo di temi turistici: progetto CARE (Città Accessibili di Regioni Europee) e progetto SUVOT (Sustainable Vocational Tourism).

Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S.c.p.A.

Anche lo statuto sociale di CAAB S.c.p.A. è stato rivisitato nel corso del 2005, in ordine al necessario recepimento delle modifiche normative in materia di società di capitali.

Il Consiglio di Amministrazione della società (parzialmente modificatosi nella composizione in corso d'anno in seguito alle dimissioni presentate dai consiglieri nominati alla fine del 2003 da Comune e Camera di Commercio di Bologna per consentire ai soci pubblici di effettuare le rispettive nomine dirette ai sensi di quanto previsto con le modifiche statutarie già adottate nel 2004) ha d'altro canto proceduto alla rivisitazione dello statuto della propria controllata CAAB Mercati S.r.l., e all'insediamento del nuovo organo amministrativo alla scadenza del precedente. Nel nuovo consiglio sono stati quindi inseriti tre (su 7 membri) consiglieri della società controllante. Tale corrispondenza si è volutamente ricercata in relazione al mandato che il Consiglio di amministrazione di CAAB deve svolgere per conto degli azionisti della medesima, di rivisitazione del ruolo svolto dalle due società e delle loro relazioni organizzative e contrattuali, nell'ambito del piano di rilancio e sviluppo di CAAB S.c.p.A.. E' ragionevole ritenere infatti che, definitivamente conclusasi la fase di costruzione del Mercato, durante la quale si ritenne opportuno adottare la separazione societaria delle attività di servizio per consentire la massima concentrazione e priorità sullo specifico compito, sia giunto il momento di riproporre un modello organizzativo e funzionale che coniughi, all'interno dello stesso soggetto giuridico, la vocazione immobilieristica e dei servizi agli utenti, in quanto strettamente funzionali al conseguimento dell'obiettivo di servizio pubblico sottostante alla realizzazione stessa dell'opera pubblica e dell'insediamento.

Comune e Camera di Commercio di Bologna, che nel 2004 avevano concluso un contratto di permuta in base al quale il Comune avrebbe acquisito n. 2.963.803 azioni della società, hanno acceduto alla richiesta della Regione Emilia Romagna di poter esercitare il proprio diritto di prelazione in qualità di azionista di CAAB S.c.p.A. Nel mese di novembre si sono quindi perfezionati ulteriori atti di permuta tra il Comune e la Regione e tra la CCIAA e Assindustria (che nel 2004 aveva esercitato il diritto di prelazione nell'ambito della medesima permuta ma in qualità di azionista di Aeroporto G. Marconi S.p.A.) che, una volta proceduto all'iscrizione a libro soci, modificheranno l'assetto azionario della società come segue:

Soci	Situazione attuale			Dopo iscrizione libro soci della permuta		
	n. azioni	Capitale	%	n. azioni	Capitale	%
Comune di Bologna	11.777.146	33.800.409	65,07%	14.485.819	41.574.301	80,04%
CCIAA BO	4.304.067	12.352.672	23,78%	1.370.326	3.932.836	7,57%
RER	879.500	2.524.165	4,86%	1.107.630	3.178.898	6,12%
Provincia di Bologna	279.600	802.452	1,54%	279.600	802.452	1,54%
Associazione industriali	5.000	14.350	0,03%	1.938	5.562	0,01%
Altri	852.900	2.447.823	4,71%	852.900	2.447.823	4,71%
Totale	18.098.213	51.941.871	100%	18.098.213	51.941.871	100%

Entro la fine del 2005 si concluderà la fase di perfezionamento delle procedure urbanistiche volte alla valorizzazione delle “Aree Annesse a Sud” di proprietà. Su di esse sarà possibile realizzare nuovi insediamenti per circa 98.000 mq di Superficie Utile. E ciò grazie al conferimento da parte del Comune di Bologna di una ulteriore capacità edificatoria di 50.000 mq. di Superficie Utile, perfezionato dall’Assemblea straordinaria il 4 giugno 2004.

Ciò contribuirà in misura determinante a dare nuovo impulso all’attività immobiliare della Società che deve ricercare l’equilibrio economico attraverso le entrate derivanti dai canoni e le rendite originate dall’alienazione delle aree edificabili non utilizzate nella realizzazione del Mercato.

Si può ritenere infatti che, dopo l’insediamento della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Bologna, l’insediamento del Parco Commerciale Meraville, e con la prossima cantierizzazione del Business Park (complesso integrato destinato ad ospitare 30.000 mq di sedi direzionali), esistano più che fondati presupposti perché si venga a consolidare, anche grazie alle infrastrutture già realizzate, una identità “forte” del polo CAAB che non mancherà di incentivare l’interesse per nuovi insediamenti.

□ Situazione attuale dell’impresa e prospettive di sviluppo.

Sempre entro la fine del 2005, si consoliderà la nuova ricontrattazione della posizione debitoria della società nei confronti dei principali creditori (Istituti di credito e Comune di Bologna). L’obiettivo che la società si prefigge, compatibilmente con la situazione finanziaria previsionale degli esercizi futuri, è quello di pervenire all’estinzione del proprio debito entro il 2015, mantenendo in essere gli indispensabili investimenti per la realizzazione delle opere dirette al miglioramento,

all'adeguamento funzionale ed alla manutenzione del Centro Agroalimentare. Si tratta di interventi individuati, negli anni recenti, in collaborazione con gli operatori, e che sono stati all'origine di specifiche richieste di finanziamenti avanzate annualmente alla Regione in virtù della L.R. 47/95.

Il Centro Agroalimentare di Bologna si estende su una superficie territoriale di 523.000 mq. Il cuore dello stabilimento è il "Mercato all'ingrosso ortofrutticolo" con i suoi 400 milioni di euro di fatturato annuo. La realtà macroeconomica del Mercato ortofrutticolo può essere così sintetizzata: 3.500.000 quintali di prodotti ortofrutticoli movimentati, 34 operatori commerciali alle vendite, il maggiore consorzio di produttori della provincia con circa 290 associati, 100 produttori singoli, 2000 clienti di cui 400 grossisti che acquistano l'80 % dei prodotti entrati nel Mercato e provvedono alla distribuzione in tutte le regioni d'Italia, principalmente quelle del nord e del centro del Paese.

I circa 61.000 mq complessivamente disponibili per la concessione/locazione, sono al momento occupati al 94%. Dato questo particolarmente significativo se si tiene conto che la superficie non ancora assegnata è riferibile prevalentemente a locali marginali, originariamente destinati ad usi non più attuali e locabili soltanto attraverso idonei interventi di riqualificazione e razionalizzazione.

Il Mercato di Bologna occupa, in Italia, il terzo posto per quantitativi movimentati ed il secondo per numero di clienti che svolgono la funzione di redistribuzione sul territorio nazionale.

Negli ultimi anni ha però registrato, come peraltro accaduto ai maggiori mercati italiani, una diminuzione dei quantitativi commercializzati. Fenomeno questo dovuto principalmente all'affermarsi di momenti di approvvigionamento autonomo da parte della "Grande Distribuzione" a servizio della rete di vendita al consumo, alla diminuzione, nelle abitudini alimentari delle famiglie italiane, del consumo di prodotti ortofrutticoli, ma anche alla crescita di alcuni mercati emergenti quali Padova e Verona.

Se è fuori di dubbio che lo svolgimento del servizio pubblico, garantito da CAAB, grazie al funzionamento del nuovo Mercato, è di grande interesse per il nostro comprensorio anche per le sue significative ricadute di natura economica, è altrettanto certo che tale fatto non può però essere dato per acquisito anche per il futuro. Il riconoscimento del ruolo esercitato dalle realtà mercatali, e conseguentemente la tutela della loro esistenza, può infatti rischiare di essere sottovalutata in una visione semplicistica del complesso percorso che dalla produzione perviene alla distribuzione. Per questo si sta consolidando, tra le realtà più significative che fanno capo ai mercati italiani, la consapevolezza che i problemi non vanno affrontati secondo un approccio esclusivamente quantitativo e che è invece necessario stimolare processi di commercializzazione che favoriscano, attraverso la diffusione di un effettivo "controllo di filiera", la certificazione del percorso di tracciabilità dei prodotti, caratterizzando così positivamente i nostri prodotti nazionali di fronte ad un regime di competitività internazionale sempre più agguerrito.

Solo così l'intero sistema mercatale potrà raggiungere una qualificazione che, oltre a garantire il consumatore, consentirà agli operatori di acquisire ulteriore valore aggiunto per la loro attività, in vista della promozione dei commerci con l'estero.

In definitiva, il Centro Agroalimentare di Bologna, pur avendo le carte in regola per conservare il proprio ruolo in ambito nazionale, potrebbe correre il rischio di non giustificare l'investimento a suo tempo effettuato per la sua realizzazione, qualora non fosse concretizzata un'accurata strategia di sviluppo, nella quale siano coinvolte tutte le sue componenti societarie, istituzionali ed imprenditrici, sì da divenire anche un rilevante polo mercantile a livello europeo. Soltanto coll'inserimento del Centro Agroalimentare in un circuito internazionale, attraverso un'azione export oriented e la conclusione di alleanze con realtà mercatali straniere, sarà possibile garantire la crescita, in termini dimensionali e qualitativi, della sua attività, confermando così l'Emilia-Romagna come importante baricentro degli scambi agroalimentari.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali

Risultati di CAAB scpa

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	4.867	5.043	4.900	9.800
Investimenti dell'anno	175	439 (*)	97	200
Numero medio dipendenti	8	8	8	8
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	-3.683	-361	-2.900	2.134
Risultato netto	-3.691	-361	-2.930	1.900

(*) importo al netto di €19.454 per aumento capacità edificatoria conferito da Comune Bologna in conto aumento capitale

Risultati di CAAB Mercati srl

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	5.715	5.449	5.220	5.200
Investimenti dell'anno	60	58	47	50
Numero medio dipendenti	15	15	14	14
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	114	79	80	75
Risultato netto	27	4	5	3

AUTOSTAZIONE S.p.A.

Le modifiche statutarie adottate nello scorso giugno dall'assemblea dei soci di Autostazione su proposta del Comune di Bologna, azionista di maggioranza assoluta, hanno introdotto alcuni elementi innovativi inerenti la relazione dell'organo amministrativo con i soci, quali l'obbligo dell'invio preventivo ai soci di una relazione illustrativa delle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea, e la facoltà dell'assemblea ordinaria di determinare il compenso degli amministratori in un importo complessivo comprendente la remunerazione di particolari cariche eventualmente attribuite dal Consiglio a singoli membri. Contestualmente i soci pubblici Comune e Provincia di Bologna (25% del capitale sociale) hanno sottoscritto un accordo parasociale che definisce nel numero di 3 (tre) i membri del Consiglio di Amministrazione da insediarsi (riducendone il numero rispetto al passato) e riconosce alla Provincia la facoltà di designazione di un amministratore, nonché del Presidente del Collegio Sindacale, in ragione del ruolo istituzionale assolto dalla Provincia nel settore di attività specifico nonché come socio della società nel corso del tempo.

Nel corso della medesima assemblea si è proceduto al rinnovo dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale, entrambi in scadenza.

Solo nella seconda parte dell'anno quindi, i nuovi amministratori, ed i sindaci per le loro competenze, hanno potuto intraprendere il necessario percorso di conoscenza della situazione societaria al fine di individuare le azioni utili ad assicurare un adeguato sviluppo aziendale in continuità di servizio ed operatività.

□ Situazione attuale dell'impresa e progetti di miglioramento.

Nella gestione caratteristica si conferma il trend espansivo del traffico. Nel 2004 le corse nazionali sono aumentate di oltre il 20% (+1.663 corse) e quelle internazionali di oltre il 45% (+3.503 corse) rispetto al 2002. Nei primi nove mesi del 2005 sono transitate 114.606 corse rispetto alle 113.635 a settembre 2004.

Anche la statistica dei transiti in autostazione (passeggeri e passanti) che ogni anno si verifica nel mese di marzo evidenzia l'utilizzo e l'importanza logistica dell'Autostazione che viene 'attraversata' ogni settimana da 101.978 persone (15.031 al giorno).

E' invece in calo il transito di pullman turistici (nel periodo gennaio/settembre 2005: n. 1.985 di cui 1.578 in arrivo fra i quali 587 con provenienza dall'estero) di circa il 17% rispetto al settembre 2004.

I risultati economici dell'esercizio in corso sono in linea con le previsioni: dal controllo semestrale che ha consentito l'aggiornamento del budget consente di ipotizzare un risultato di gestione positivo, seppure di modeste dimensioni. Proseguono gli interventi per la messa in sicurezza del piazzale di manovra. I rilevamenti fatti hanno condotto alla decisione di procedere alla sostituzione dei giunti di dilatazione per salvaguardare la struttura portante aggredita dalle infiltrazioni d'acqua: i lavori saranno effettuati fra novembre e dicembre 2005.

Si è avviata una collaborazione con il Museo Civico Medioevale che ha portato all'organizzazione di un'iniziativa di sostegno in occasione dello svolgimento della mostra dedicata a "Giotto e le arti a Bologna ai tempi di Bertrando del Poggetto", che si svolgerà dal 3 dicembre 2005 al 28 marzo 2006. Durante tutto il periodo della mostra, l'atrio dell'Autostazione sarà decorato con pannelli e stendardi sulle travi del soffitto, strutture fisse a terra e schermi di proiezione in cui i cittadini, gli utenti e i visitatori potranno ripercorrere gli eventi dell'epoca e ammirare le immagini di opere di quel periodo storico. E' prevista anche una conferenza ed uno spettacolo a tema durante il periodo natalizio nonché la produzione di una brochure sulla storia della Rocca di porta Galliera. Si prosegue così nell'attività, avviata nel 2000, di organizzazione di eventi ed attività a sostegno dell'immagine dell'Autostazione, che insieme costituiscono accoglienza dei visitatori e dei passeggeri e anche incentivi per gli operatori del piccolo centro commerciale ospitato all'interno.

In accordo con il Comune nel piazzale esterno dell'Autostazione sono state installate nuove rastrelliere nell'ambito del progetto comunale "Centro in Bici" anche a servizio della sosta delle biciclette che non trovano più opportuni spazi nella zona in seguito all'avvio dei lavori per la riqualificazione della Stazione Centrale. Ma la

collaborazione con Comune e con la Provincia ha orizzonti più ampi e si svilupperà, ad esempio a proposito dell'obiettivo di ricondurre all'interno dell'Autostazione la sosta di tutti i mezzi dei concessionari di linee nazionali e internazionali che transitano da Bologna, anche prevedendo un ampliamento dell'orario di apertura del Terminale, nonché in merito allo sviluppo di servizi e iniziative che consentano una migliore accoglienza del turismo in pullman a Bologna.

In vista dello sviluppo del servizio e di nuovi investimenti, si sta valutando la possibilità di procedere all'adeguamento delle tariffe per il transito nel Terminale. in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale dello scorso maggio.

Il Consiglio di amministrazione si appresta quindi, sulla base di tutti gli elementi di valutazione raccolti e in corso di studio, ad approvare un piano aziendale imperniato sulla valorizzazione dell'impianto tanto nell'aspetto gestionale che su quello dell'immagine, e del miglioramento dell'immobile, che si colloca in una Piazza (XX Settembre) ora completamente rinnovata dall'amministrazione comunale e in un contesto che vede una prossima riqualificazione della stazione ferroviaria e profonde modificazioni dell'assetto viario e trasportistico.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo
€1.000	2003	2004	2005
Indicatori di grandezza:			
Fatturato totale	1.272	1.358	1.373
Investimenti dell'anno	138	181	148
Numero medio dipendenti	7	7	7
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte	245	255	54
Risultato netto	80	173	0

SERIBO S.p.A.

Nell'ultimo scorcio del 2005 sono in corso di definizione con la società ed il socio privato della medesima rilevanti modifiche della relazione contrattuale che saranno oggetto di specifico atto del Consiglio Comunale.

Si prefigura infatti che Seribo proceda dal prossimo esercizio all'introito diretto delle tariffe dagli utenti, attualmente incassate al Comune, anche e soprattutto in vista di un miglioramento delle procedure dei pagamenti per gli utenti finali. Inoltre si sta ipotizzando una modalità che consenta uno sconto sul residuo corrispettivo dovuto dal Comune alla società in ragione dei pasti forniti a fronte di esenzioni o agevolazioni tariffarie, da determinarsi sulla base dei risultati della gestione. Ciò consentirà una diminuzione della spesa attualmente a esclusivo carico del Comune (circa 3 milioni di euro) di circa il 15%. Per garantire al socio privato il mantenimento della quota di dividendi, attualmente percepita in ragione della quota di partecipazione al capitale (49%) si procederà alla modificazione della forma giuridica di SERIBO in società a responsabilità prevedendo nel nuovo statuto un diritto patrimoniale al socio Campanella partecipazioni s.r.l., per tutta la durata dell'affidamento del servizio alle

condizioni di cui si è detto, a percepire dividendi nella misura del 90% degli utili che l'assemblea determinerà di porre in distribuzione. Il meccanismo consente una sostanziale indifferenza per il socio privato rispetto alla situazione attuale e un maggior vantaggio per il Comune anche dal punto di vista della diminuzione della spesa assoggettata ai tetti e ai decrementi percentuali imposti dalla legge finanziaria.

❑ **Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo.**

Le indagini sulla soddisfazione del cliente, che SERIBO ha effettuato nel 2005 su campioni più ampi di quelli prescritti dal contratto di servizio con il Comune di Bologna (1231 indagini sul territorio e 2750 indagini telefoniche per un totale di 3981, rispetto alle prescritte 450 verifiche) insieme alle indagini sul territorio e alle verifiche telefoniche su ogni singola scuola, evidenziano dati più che soddisfacenti: il gradimento, calcolato come media di tutte le portate in tutti i centri, è pari a 2,78 (scala da 1 a 3).

Anche la visita di sorveglianza effettuata dal 22 al 24 giugno 2005 dai Lloyd's Register Quality Assurance, che sovrintende al Sistema di Gestione della Qualità SERIBO certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001/2000, ha dato esiti più che positivi rilevando l'efficienza del monitoraggio del Sistema e dei processi produttivi e la diminuzione degli inconvenienti (rapportata ai pasti prodotti: dallo 0,020 del 2001-2002 si è scesi allo 0,012 del 2004-2005). Gli inconvenienti ai quali fa riferimento il rapporto di sorveglianza dei Lloyd's sono tutti quelli rilevati dal Sistema di Gestione della Qualità e riguardano tutti i processi svolti all'interno del ciclo di produzione.

Il Consiglio di Amministrazione di SERIBO ha proposto la realizzazione di un nuovo progetto industriale per la riqualificazione dei 3 centri preparazione pasti, indispensabile per un miglioramento ulteriore dell'intero servizio di Refezione scolastica. Gli attuali centri pasti infatti, pur essendo idonei ad assicurare l'attuale livello produttivo, richiedono in vista di aumenti produttivi e miglioramenti/diversificazioni del servizio un sostanziale ampliamento dello spazio per l'inserimento di nuove attrezzature che consentano:

- di ampliare e migliorare l'offerta gastronomica che si traduce nella rivisitazione dell'attuale ricettario, con inserimento di nuove preparazioni e nell'elaborazione di nuove ricette, ideate in funzione delle necessità nutrizionali della popolazione scolastica ma anche del gradimento dei piatti e delle richieste che emergono dalle analisi della soddisfazione del cliente.
- di dare risposta all'incremento di diete speciali, sia per motivi medici che etnico-religiosi, che già oggi rappresentano quasi il 20% della produzione di pasti, e che si possono prevedere in deciso aumento.

Inoltre le nuove cucine saranno in grado di consentire una migliore modalità di smaltimento dei rifiuti ed un minor consumo energetico: il che si tradurrà in un minor impatto ambientale. L'intervento di ampliamento e razionalizzazione logistica delle cucine consentirà anche di approcciare aspetti gestionali che comporteranno un miglior utilizzo e soprattutto la riqualificazione della forza lavoro.

I nuovi impianti produttivi dovrebbero infatti comprendere una superficie di circa 1.500-1.800 mq ciascuno, e garantire la possibilità dell'aumento dell'attuale produzione giornaliera di 6000 pasti, che si deve ragionevolmente poter assicurare in ragione dell'incremento demografico verificatosi a Bologna negli ultimi anni che si tradurrà fra breve in aumento della popolazione scolastica. L'entità dell'investimento complessivo che il Consiglio di Amministrazione di SERIBO si propone di autofinanziare, potrà essere definito puntualmente solo in seguito alla identificazione delle aree in cui si renda possibile la realizzazione dei nuovi impianti.

SERIBO prevede di chiudere l'esercizio in corso con un risultato economico sostanzialmente uguale all'anno precedente. Il fatturato rimane sostanzialmente invariato, infatti le previsioni di incremento non si sono realizzate in conseguenza della minore produzione dell'inverno scorso durante il quale si sono verificate molte

assenze di studenti a causa dell'epidemia influenzale. Sul risultato (di preconsuntivo e budget) incide inoltre il maggior costo del personale (aumentato anche nel numero) e il maggior costo delle materie prime.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali**

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€x1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	4.688	14.130	14.100	15.300
Investimenti dell'anno	(*)	295	89	n.d.
Numero medio dipendenti	122	164	175	175
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	481	1.227	800	800
Risultato netto	249	626	430	n.d.

(*)Primo anno di attività (5 mesi)

S.R.M. S.p.A.

Comune e Provincia di Bologna stanno affrontando la ridefinizione del modello organizzativo della società, che comporterà anche modificazioni dello Statuto e del Patto parasociale, onde realizzare compiutamente il ruolo strumentale assegnatole dagli Enti proprietari, tanto come soggetto proprietario dei beni adibiti al Servizio di Trasporto Pubblico Locale, quanto nell'esercizio delle funzioni delegate.

Anche le nuove norme civilistiche in materia di direzione e coordinamento richiedono una rivisitazione delle relazioni societarie che renda trasparenti le modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo da parte dei soci, definendo altresì forme adeguate di verifica e controllo da parte degli Enti e dell'assemblea.

□ **Obiettivi conseguiti e in corso di conseguimento.**

La Società è impegnata nella gestione del procedimento di selezione del gestore unico dei servizi di TPL del bacino, i cui tempi hanno subito dilatazioni. Nell'ultimo scorcio dell'anno in corso SRM s.p.a. procederà - qualora non si pervenisse, da parte della Regione Emilia Romagna a modifiche inerenti il termine di durata degli attuali affidamenti del TPL - all'invio dei documenti di gara.

Durante l'anno 2005, l'Agenzia ha esercitato le funzioni delegate dagli Enti nel rispetto degli Accordi di Programma sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna e della normativa vigente. I principali risultati conseguiti sono stati la ripartizione del "Fondo per la promozione e lo sviluppo della mobilità sostenibile e dei servizi di TPL" nel periodo transitorio e l'assistenza per la sottoscrizione della clausola sociale.

□ **Prospettive.**

A tutt'oggi i compiti attribuiti ad S.R.M. consistono, in base alla Convenzione (ed al successivo ulteriore accordo del 27/02/2004) con cui Comune e Provincia di Bologna ed il Comune di Imola le hanno attribuito i compiti di 'Agenzia locale per la mobilità':

- nella gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL di bacino,
- nella gestione dei contratti di servizio stipulati con i gestori dei servizi di TPL e l'esercizio del controllo sull'esecuzione dei contratti stessi,
- nella gestione dei contributi regionali per i servizi minimi e nell'erogazione dei corrispettivi ai soggetti gestori.

In prospettiva, SRM potrà assumere anche gli ulteriori compiti che la Convenzione prevede dovessero essere successivamente definiti ed attribuiti con l'obiettivo di accrescerne il ruolo di programmazione e controllo.

SRM ha elaborato una proposta di progetto europeo, che ha ottenuto un finanziamento di circa €47.000 (47% del costo del progetto). Il progetto, avviato nel gennaio 2005, avrà durata 24 mesi ed ha per obiettivo l'aumento della sicurezza degli operatori e dei cittadini poiché consentirà l'immediata elaborazione "intelligente" dei dati ricevuti da una rete dinamica e aperta di sorveglianza della strada.

L'Agenzia prosegue l'attività di relazione con la Commissione Europea con l'obiettivo di garantire agli Enti locali la possibilità di accedere a finanziamenti comunitari; in quest'ottica si sta lavorando anche con il Comune di Bologna.

La Società collabora alla redazione del PGTU del Comune di Bologna e del Piano della Mobilità Provinciale in corso di redazione presso la Provincia di Bologna. L'attività di supporto alla pianificazione che l'Agenzia ha avviato nel corso di quest'anno riserva oggettivi margini di potenziale implementazione, anche nell'ambito della redazione del PSC in corso.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali**

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€x1.000	2003 (4m)	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	133	60.708	74.200	75.800
Investimenti dell'anno		8	1	n.d.
Numero medio dipendenti	4	4	5	5
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	-45	11	n.d.	n.d.
Risultato netto	-49	-3	n.d.	n.d.

Società collegate

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

La rivisitazione dello statuto sociale di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. si è effettuata quasi esclusivamente con riferimento agli obblighi di omologazione alla riforma societaria. I soci, infatti, hanno ritenuto opportuno rimandare le decisioni inerenti la governance al momento in cui si effettueranno le scelte strategiche inerenti il rilancio e la valorizzazione della società che il Consiglio di Amministrazione sta esaminando con il supporto di un advisor. In questo ambito si collocano altresì le scelte in merito all'adesione a ipotesi di ricapitalizzazione della società - la cui necessità è connessa all'oggettiva esigenza di sviluppo degli investimenti – a carico degli attuali soci.

Una rilevante modifica della partecipazione azionaria si rileva alla fine del 2005 come conseguenza del perfezionamento del contratto di permuta azionaria tra Comune e Camera di Commercio di Bologna (azioni di CAAB S.c.p.A. di CCIAA concambiate con azioni di Aeroporto G. Marconi del Comune), nel quale sono intervenuti, esercitando il diritto di prelazione, Assindustria (che ha richiesto azioni di Aeroporto cedendo azioni di CAAB) e Regione Emilia Romagna (che ha richiesto azioni di CAAB cedendo azioni di Aeroporto):

Soci	Situazione attuale			Dopo iscrizione libro soci della permuta		
	n. azioni	Capitale	%	n. azioni	Capitale	%
Comune di Bologna	5.157.954	5.157.954	20,23%	4.271.109	4.271.109	16,75%
CCIAA BO	13.162.552	13.162.552	51,62%	14.123.190	14.123.190	55,39%
RER	2.318.182	2.318.182	9,09%	2.243.385	2.243.385	8,80%
Provincia di Bologna	2.550.000	2.550.000	10,00%	2.550.000	2.550.000	10,00%
Associazione industriali	11.712	11.712	0,05%	12.716	12.716	0,05%
Banche	2.033.008	2.033.008	7,97%	2.033.008	2.033.008	7,97%
CCIAA della Regione E.R.	266.592	266.592	1,05%	266.592	266.592	1,05%
Totale	25.500.000	25.500.000	100%	25.500.000	25.500.000	100%

□ **Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo.**

Il 2005 rappresenta per l'Aeroporto di Bologna un anno di importanza fondamentale per il proprio sviluppo, poiché il completamento della pista di volo colloca il Marconi al quarto posto tra gli aeroporti intercontinentali italiani, dopo Roma, Milano e Venezia.

In questi anni il Marconi ha conosciuto una straordinaria crescita; la capacità delle infrastrutture, con l'allungamento ed il rifacimento della pista dai 2.450 metri agli attuali 2.800 metri e l'allargamento dell'orizzonte operativo a 5.000 miglia nautiche, la dotazione tecnologica di cui il Marconi dispone nei sistemi radar e di monitoraggio acustico lo pongono all'avanguardia sul piano sia della sicurezza che del rispetto ambientale nel panorama nazionale ed internazionale.

Il mercato del trasporto aereo si è caratterizzato nel 2004 e 2005 per una sostanziale ripresa della domanda, dopo una pesante contrazione nel 2003 dovuta alla guerra in Iraq, alla sindrome SARS e alla stagnazione economica peraltro non completamente superata. A fronte di una crescita complessiva del traffico internazionale del +15,3% rispetto al 2003, nel 2004 le aree del Nord America e dell'Europa hanno registrato un minore sviluppo, circa pari al 7,7%, rispetto ad una maggiore crescita, del +19,5%, dell'Asia-Pacifico, che nei prossimi anni trainerà l'intero comparto.

Lo scenario mondiale continua, comunque, ad essere caratterizzato da pesanti segnali di incertezza, legati alla perdurante crisi dei vettori e all'elevato costo del petrolio, che si riflette direttamente sul costo del carburante, tra i principali in termini di incidenza per le compagnie.

A livello nazionale, dopo un 2004 caratterizzato da una buona ripresa in seguito a due anni di stagnazione, con una crescita pari al 6,9%, il traffico passeggeri nei primi otto mesi del 2005 ha avuto una crescita leggermente inferiore, pari al 5,6%. Tale ripresa è in realtà l'effetto combinato di una sostanziale "staticità" della componente di traffico nazionale - che ha registrato un -1,1% - e uno sviluppo di quella internazionale - che ha registrato un incremento del +11,3% -. A originarla sono stati i due hub - Malpensa e Fiumicino - e gli aeroporti regionali, principali beneficiari della spinta del traffico low-cost, l'unico a prosperare in questa fase di incertezza grazie ad un modello di business innovativo e una offerta differenziata. A soffrirne sono state le compagnie tradizionali ed i grandi aeroporti: in soli 3 anni la quota di mercato dei due hub italiani si è ridotta di 4 punti al 43%, mentre alla stagnazione del loro traffico si è contrapposto un aumento della quota di mercato degli aeroporti regionali, passati dal 46% del 2002 al 51% del mercato complessivo del 2004. Le certezze di ieri - il prevalere di un modello di traffico hub&spoke - sono state quindi superate dalle dinamiche di mercato, confermate peraltro dai dati del 2005, con la preferenza dei consumatori, per ragioni di costo, tempi e sicurezza, verso collegamenti diretti punto-a-punto a partire dagli aeroporti regionali, evitando quando possibile il transito attraverso i grandi hub. Da questi mutamenti le prospettive di sviluppo del Marconi escono largamente rafforzate e su questi dovranno costruirsi le strategie per il futuro.

A fronte di uno scenario in profonda evoluzione, l'aeroporto di Bologna, dopo il massimo storico di 3.570.820 passeggeri raggiunto nel 2003, ha visto un 2004 fortemente condizionato dalla completa chiusura della pista di volo per 60 giorni e dal declassamento dello scalo per circa sette mesi, che hanno determinato un decremento di traffico pari al -18,3%, a 2.908.523 passeggeri. Nei primi nove mesi del 2005 il Marconi ha registrato complessivamente 2.929.062 passeggeri, con una crescita del 36,7% sul 2004 (non confrontabile a causa della chiusura per due mesi) e del 5,3% sul 2003. Dopo i record di traffico di giugno, luglio e agosto, il traguardo dei tre milioni di passeggeri è stato raggiunto nel 2005 in forte anticipo rispetto al 2003, anno del record storico di passeggeri per il Marconi. Record che si prevede di superare nel 2005 con 3.700.000 passeggeri.

Dal 2005 alle destinazioni intercontinentali già operative (Cancun, Avana, S. Domingo) si aggiunge il volo diretto per New York e voli di linea per Mombasa (Kenia) e Zanzibar (Tanzania); a partire dall'inverno si prevede lo sviluppo dell'offerta in particolare verso l'Est Europa e il potenziamento di collegamenti già esistenti.

Sul fronte dello sviluppo infrastrutturale, la società ha proseguito nei suoi obiettivi di valorizzazione dell'aeroporto in chiave di sviluppo extra-aeronautico, con la riqualificazione di aree e avvicendamento in alcuni spazi di nuovi servizi, caratterizzati per la forte valenza commerciale, per il servizio ai passeggeri e per il legame con il territorio (si pensi al nuovo Ufficio Postale, alla nuova mini-caffetteria, alla nuova area accettazione Autonoleggi, e infine al riposizionamento e ampliamento del bar Aviogrill e di Carisbo).

Fra gli investimenti del 2005 si segnala il completamento della nuova struttura del III lotto dell'aerostazione passeggeri, in via di ultimazione, all'interno della quale è stata realizzata una nuova Business Lounge destinata alla clientela business e alle aziende del territorio, che verrà inaugurata a breve. Da ricordare tra gli investimenti avviati, per il notevole impegno in termini di risorse finanziarie ed umane, anche l'ammodernamento dell'intero sistema informativo aziendale, resosi imprescindibile per consentire alla società di preservare il posizionamento che le compete nel panorama nazionale, in un settore in profonda evoluzione nel quale il ruolo dell'informazione è sempre più fonte di vantaggio competitivo.

Sul versante del tradizionale business aeronautico, dopo il perfezionamento dello scorporo del ramo d'azienda Handling nel luglio 2003 con la creazione della controllata al 100% Marconi Handling, a seguito di un percorso naturale di separazione, prima contabile e poi societaria, della attività tipiche del Gestore aeroportuale da quelle di fornitore di servizi, la nuova società, focalizzata sul business dell'Handling, è ora chiamata a competere con sempre maggiore efficienza ed efficacia su un mercato liberalizzato nel quale i margini di profitto hanno subito, per tutti gli operatori, una forte riduzione.

Sul versante della crescita per linee esterne, Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. ha partecipato con successo, attraverso la partecipata SAGAT, società di gestione dell'aeroporto di Torino, alla gara per la privatizzazione del 29% di AdF – Aeroporto di Firenze. In questo modo, l'aeroporto di Bologna, consolida il suo posizionamento in un network (Bologna + Forlì + Torino + Firenze) di quasi 9 milioni di passeggeri.

Il programma di sviluppo della società per il periodo 2005-2008 prevede investimenti per circa 100 milioni di euro, fra cui i principali sono:

Completamento aerostazione: ampliamento sala imbarchi, ampliamento e modifica terminal 2, III Lotto	18 M€
Vip Lounge e nuove aree commerciali	2 M€
Impianto Automatico Smistamento Bagagli "BHS"	19,4 M€
Ampliamento Parcheggi Aeromobili per adeguare la capacità operativa allo sviluppo del traffico	7,4M€
Loading Bridges per imbarco passeggeri	3,6 M€
Sistema informativo aziendale BAYSIS	4,5M€

Sul versante dell'andamento economico: il 2005 è previsto chiudersi per il Marconi con un fatturato superiore a 51 milioni di € ed un ritorno alla redditività.

Nei prossimi anni si raccoglieranno i risultati, sia sul fronte dei servizi al territorio sia sul versante dei risultati economici, delle azioni di sviluppo e riqualificazione delle infrastrutture nonché dello sviluppo dell'offerta commerciale compiute negli anni trascorsi.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali.**

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	55.772	42.991	51.067	57.748
Investimenti dell'anno	24.840	42.032	20.372	20.422
Numero medio dipendenti	396	264	275	286
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	10.376	-1.117	7.500	6.981
Risultato netto	5.735	-2.910	nd	nd

AFM S.p.A. di Bologna

Nell'ultimo scorcio del 2004 lo statuto sociale di AFM S.p.A. è stato omologato ai principi della riforma societaria, ma sono rimasti invariati i particolari poteri riconosciuti ai soci Comuni (affidanti il servizio di gestione delle proprie farmacie comunali) che attengono alla nomina di un amministratore e di un sindaco, al potere di richiesta di convocazione dell'assemblea, nonché in un diritto di veto in merito alle più rilevanti deliberazioni di competenza assembleare e alle modifiche dello statuto inerenti i poteri spettanti ai soci pubblici.

□ **Situazione attuale ed obiettivi.**

Il 2005 è stato un anno particolarmente impegnativo per AFM S.p.A. di Bologna in quanto ha avuto inizio con un taglio dei prezzi su numerosi farmaci per un impatto stimabile nell'1,8% di riduzione sul totale Servizio Sanitario Nazionale.

Ma la recente normativa che consente di ridurre i prezzi fino ad un massimo del 20% per i farmaci non a prescrizione ha di fatto introdotto il principio di competitività in Farmacia. Dall'8 Giugno in tutte le Farmacie Comunali gestite da ADMENTA Italia si è adottata una riduzione per oltre 70 farmaci, inerenti le piccole patologie. La media di riduzione del prezzo per il cittadino è di circa il 10%.

La Legge consente anche la possibilità di sostituire alla specifica prescrizione medica il farmaco cosiddetto 'generico' (o equivalente), con obbligo di proposta al cittadino anche per i farmaci su ricetta a pagamento. Ciò ha consentito di operare per una riduzione del prezzo al pubblico per i cittadini consentendo anche un incremento del margine di contribuzione percentuale per la società

La Legge, contiene inoltre, il blocco dei prezzi per tutti i farmaci non rimborsabili fino al 1-1-2007, con conseguenti effetti positivi per i conti economici dell'azienda.

I progetti in cui AFM S.p.A. di Bologna è stata protagonista nel 2005 sono:

- “ La Farmacia Comunale è la Farmacia per tutti”:

Miglioramento dell'accessibilità e dell'usabilità della Farmacia Comunale per i disabili, in particolare, e più in generale per i nostri clienti anziani con problemi di deambulazione o ipovedenza. Si sono adottate nuove linee guida per il miglioramento dell'usabilità, tenendo conto anche dell'illuminazione, dei contrasti di colore e dimensioni delle informazioni ai clienti. In tutte le Farmacie Comunali sono stati installati appositi tappetini esterni che segnalano all'ipovedente l'entrata della Farmacia. Ogni Farmacia Comunale è dotata di etichettatrici apposite per indicare la scadenza e le modalità di conservazione dei medicinali in braille, oltre ai percorsi loges in funzione della complessità di accesso. In Farmacia Centrale oltre al percorso loges è stata collocata in ingresso una Mappa Tattile che evidenzia i vari reparti/locali della Farmacia, un cono acustico per l'individuazione esterna della Farmacia ed un chiosco con tutte le funzioni del sito accessibile ai disabili (www.farmaciapertutti.it). Il sito è ovviamente fruibile da casa. Il 15 aprile 2005 è stata inaugurata la Farmacia Comunale Centrale, la prima Farmacia in Italia completamente attrezzata per ogni tipo di disabilità.

- Farmaci equivalenti con promozione al cittadino del farmaco equivalente in un'ottica di risparmio, in linea con le direttive ministeriali.
- Rinnovo accordo con ASL unica per la distribuzione in nome per conto di prodotti ad alto costo ed altri.
- Revisione dei turni delle Farmacie della Provincia Bologna con inizio del turno dal Lunedì per semplificare la comunicazione ai cittadini.
- Installata la nuova posta elettronica internet più facile e veloce in tutte le Farmacie Comunali.

Sono proseguiti gli interventi di ristrutturazioni di Farmacie (trasferimento della Farmacia Comunale di Via Jussi in locali molto più ampi e senza barriere architettoniche, della Farmacia Comunale di via del Lavoro nel nuovo centro Commerciale Repubblica oltre alla ristrutturazione della Farmacia Comunale Murri a Bologna.) E' stato aperto uno studio medico vicino alla Farmacia Comunale Murri, un poliambulatorio pediatrico sempre all'interno del centro Commerciale Repubblica ed, in collaborazione con il Comune di Longara, uno studio medico nello stesso stabile della Farmacia operano 4 medici di base ed un pediatra.

Anche le attività di Servizi per la Salute sono continuate e migliorate come di seguito indicato:

- Incontri sulle piante medicinali e rimedi naturali per una medicina integrata in collaborazione con Comuni, quartieri ed altri Enti.
- E' stato attivato da febbraio il “Punto d'ascolto” per mamme e genitori presso la Farmacia Comunale Centrale.
- Prosecuzione campagne di informazione (fumo, alimentazione, cuore sano, diabete, sport e doping, sole sicuro, AIDS, celiachia).
- Campagna sull'allattamento al seno, oltre al lancio in collaborazione con Assofarm di una referenza di latte in polvere tipo 1 ad un prezzo molto competitivo di 8,5€(800g).
- Banco farmaceutico il 12 febbraio con coinvolgimento di 25 Farmacie Comunali.

In tema di formazione ed aggiornamento professionale per il personale si investe sia in aree di tipo etico-professionale tradizionali (2500 ore totali preventivate) e nei settori in maggiore crescita quali omeopatia-fititerapia-erboristeria (1500 ore), quanto in aree economico/gestionali (1000 ore). La media pro capite di ore annue impiegate in formazione ed aggiornamento si attesterà su valori di poco superiori alle 30 ore.

La formazione viene effettuata tenendo conto delle linee guida in tema di Educazione Continua in compo Medico-sanitario (ECM).

Le iniziative più importanti che si svilupperanno nel prossimo triennio sono:

- Progetto Disabilità:

Implementazione dei percorsi loges in 10 Farmacie Comunali, inserimento di porte automatiche nelle Farmacie provviste di rampa, implementazione sito internet per tutti con accesso da casa facilitato, corsi per gli operatori per l'approccio corretto con il cittadino disabile.

- Progetto per migliorare la comunicazione ai cittadini stranieri: l'incremento della popolazione straniera richiede che i processi della comunicazione ai cittadini sia sempre più chiara e multilingua.
- Progetto farmaci in casa: il farmacista controllerà con regolare frequenza l'armadietto dei medicinali in particolare alle persone anziane.
- Progetto anziani: la presa in carico da parte del farmacista del paziente cronico (con l'obiettivo di portare il farmacista a far parte del nucleo di cure primarie).

Per il settore "distribuzione intermedia", il 2005 è stato un anno difficile ma che si sta comunque chiudendo con un incremento della quota di mercato dello 0,1% sull'anno precedente.

E' in costante crescita l'attività di gestione dei depositi di ex Bologna Sud e Thiene – Schio mentre pare risvegliarsi in altre città l'interesse per l'out-sourcing dei depositi delle A.U.S.L. ed Aziende Ospedaliere (Padova – Pavia – Vicenza).

E' in sensibile calo l'attività del deposito in confezioni ospedaliere che subisce da una parte la concorrenza dell'industria che alla ricerca di incrementi di volumi è sempre più interessata a consegne dirette; in questo settore due nuovi contratti di agenzia nelle aree del Veneto e della Toscana, consentono comunque di aumentare il numero dei clienti e mantenere il fatturato.

Incrementa ancora la produttività del magazzino; sono stati rivisti numerosi giri di consegna con razionalizzazioni importanti che hanno permesso di mantenere i costi di trasporto sugli stessi livelli dell'anno precedente, nonostante gli aumenti dei costi di benzina, assicurazioni e autostrade.

Da settembre è iniziata la fase operativa relativa al cambiamento del software di magazzino, essendo il vecchio sistema non più aggiornabile (se non a fronte di elevati costi sia interni che esterni) e costituendo un vincolo anche dal punto di vista commerciale: il progetto è ad oggi prioritario e la messa in linea del nuovo software è prevista per Giugno 2006.

Nel mese di agosto si è felicemente concluso il processo di certificazione Iso 9001 – 2000 sia per l'attività di distribuzione intermedia che per l'attività di "gestione depositi contro terzi".

Per il futuro il progetto più importante è l'ampliamento del magazzino che la società auspica di poter realizzare nella stessa sede attuale, per evidenti ragioni di costo e di opportunità i dipendenti. Il progetto è previsto nel Budget 2006.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali.**

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	246.944	261.874	263.483	281.805
Investimenti dell'anno	1.617	435	900	4.500
Numero medio dipendenti	289	298	304	306
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	3.257	4.543	3.745	4.028
Risultato netto	1.450	2.197	1.932	2.079

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

In fase di modifica dello statuto per l'adeguamento alla nuova legge sul diritto societario, si è inteso tutelare la qualità della partecipazione dei soci in Banca Etica, ponendo un limite alla possibilità di delega da parte dei rappresentanti degli Enti, in modo tale da non accentrare più di 10 voti oltre il proprio. Inoltre, a maggio di quest'anno, vi è stata la trasformazione da società cooperativa a responsabilità limitata a società cooperativa per azioni. Questa è la forma giuridica che permette di operare a livello nazionale, tenendo fede ai principi fondanti della cooperazione e della solidarietà.

□ **Situazione attuale ed obiettivi.**

Fin dal 1997 il Comune di Bologna partecipa alla compagine sociale dell'unico istituto creditizio italiano operante secondo principi di finanza etica.

Nel corso del 2004 l'istituto creditizio ha definito un piano strategico per il triennio 2005-2008 basato su cinque punti chiave:

- I. Sviluppare e consolidare la rete di partnership e collaborazioni nei territori di riferimento e verso i sistemi con i quali il Gruppo interagisce;
- II. Investire nel miglioramento e nell'innovazione dei servizi alla persona e all'ambiente al fine di contribuire alla crescita della responsabilità economica, sociale ed ambientale;
- III. Sviluppare la gestione socialmente responsabile che porti ad un modello di impresa sociale multistakeholder.
- IV. Consolidare il ruolo del Gruppo Banca Etica nella diffusione della cultura della finanza etica e nella declinazione della responsabilità sociale di impresa;
- V. Supportare l'accesso al credito delle fasce deboli.

Banca Etica aderisce a FEBEA - Federazione Europea Banche Etiche ed Alternative. L'associazione ha sede a Bruxelles e riunisce molteplici banche e cooperative finanziarie attive nell'ambito della finanza etica e solidale nei rispettivi paesi, al fine di creare strumenti finanziari finalizzati a promuovere lo sviluppo della finanza etica in Europa.

Banca Etica è, inoltre, socio fondatore di SEFEA - Società Europea Finanza Etica e Alternativa – nata non solo per fornire supporto finanziario agli Istituti di credito etici e solidali europei, ma anche per finanziare i progetti di portata europea che si collocano nell'ambito della promozione di uno sviluppo economico e sociale che valorizza e tutela il patrimonio naturale, culturale ed umano in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

La sua espansione operativa sul territorio è resa visibile dal piano di sviluppo che prevede una serie di aperture di sportelli nel Sud Italia, dove si raccolgono molti più fondi di quanto si possa investire. Già nel corso del 2005, viene inaugurato un primo sportello a Napoli, seguiranno quelli di Bari e Palermo. Inoltre, Banca Etica, attraverso una società autonoma appositamente costituita, ha potuto collocare prodotti di risparmio e di impiego sul territorio spagnolo.

Banca Etica sta affinando i suoi prodotti di impiego di risparmio. Un esempio è costituito da particolari certificati di deposito che possono essere utilizzati dai soggetti che dispongono di risparmio per finanziare attività sociali locali. Per agevolare l'accesso al micro-credito ha stipulato una convenzione con Caritas Italiana, al fine di consentire l'erogazione di microfinanziamenti a soggetti in stato di bisogno socio-economico. Si è consolidato l'avvio dei mutui prima casa e forme di finanziamento verso imprese no-profit.

□ **Risultati conseguiti**

Dal 2002 al 2004 il numero di fidi concessi è salito del 73%, la raccolta diretta del risparmio è cresciuta del 62%, gli impieghi lordi sono aumentati dell'145%. Il bilancio al 31/12/2004 presenta un utile dopo le imposte di circa 110.000 euro, in crescita del 661,88% rispetto all'esercizio precedente.

Bologna Congressi S.p.a

La società si colloca nell'ambito del gruppo Bologna Fiere e conseguentemente i suoi obiettivi dovranno inquadrarsi all'interno di quelli del gruppo, anche se il Comune si aspetta una particolare attenzione e collaborazione nello sviluppo di strategie e azioni in sinergia con Promobologna s.c.a r.l. e Bologna Turismo S.r.l., nella logica quindi del sistema “a rete” a servizio dello sviluppo economico del territorio condiviso con Provincia e Camera di Commercio di Bologna (quest'ultima peraltro detiene in Bologna Congressi una partecipazione pari al 25% del capitale)

Naturalmente per Bologna Congressi si tratterà di migliorare ulteriormente i risultati raggiunti, in un quadro nazionale ed internazionale di fortissima concorrenza, mentre si conferma – sul piano interno – la fiducia degli operatori istituzionali nella capacità di operare della società.

E' infatti di recente acquisizione la gestione commerciale di Villa Guastavillani, affidata alla società dal Consorzio ALMAWEB, sede che si affianca – completandola – alla proposta di varie sedi cittadine, tutte di proprietà pubblica.

Sul piano dei risultati economici e finanziari, si consolida la tendenza al pareggio economico nonostante l'impegno assorbito dalla struttura fissa necessaria a garantire la gestione complessa delle sedi, e in particolare quelle del Palazzo della Cultura e dei Congressi e di Palazzo Re Enzo e Podestà.

Un grande tema dovrà essere affrontato nel triennio 2006-2008: quello della progettazione del polo congressuale-fieristico bolognese al Fiera District, in vista dello spostamento della Galleria d'Arte Moderna e della rifunzionalizzazione dello stesso Palazzo dei Congressi in adiacenza ai Padiglioni fieristici e al Palazzo degli Affari.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali.**

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€x1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	7.883	6.797	8.035	8.100
Investimenti dell'anno	117	201	300	500
Numero medio dipendenti	25	27	26	27
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	163	-230	80	100
Risultato netto	59	-200	9	54

CUP 2000 S.p.A.

All'inizio del 2005 si è conclusa l'operazione di modifica dello statuto sociale e delle regole di governance della società che, su richiesta e proposta del socio di maggioranza relativa della società, la Regione Emilia Romagna, viene sostanzialmente ad identificare in CUP 2000 S.r.l. un organismo strumentale della Regione e delle aziende sanitarie regionali per lo sviluppo e la gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology.

Lo statuto infatti vincola ora la società ad operare prevalentemente in favore dei Soci e quindi a sviluppare attività limitatamente ai settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi sociosanitari, prevede nomine dirette degli amministratori da parte degli Enti pubblici soci, competenze autorizzatorie dell'assemblea su taluni atti di gestione degli amministratori, l'obbligo della contabilità separata per eventuali attività svolte fuori dal territorio regionale. I soci pubblici, nell'estate di quest'anno hanno altresì sottoscritto una "Convenzione per l'organizzazione di servizi ad alta tecnologia informatica a supporto delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali e per la determinazione in ordine al loro svolgimento a mezzo della società CUP 2000" che definisce ulteriormente le regole del contratto sociale. Vi si prevede infatti la istituzione di un organismo quale sede di confronto e coordinamento tra i soci sottoscrittori della convenzione; l'impegno a

non alienare le azioni se non nei confronti di altri enti locali o del Servizio sanitario, in entrambi i casi del territorio regionale, alla condizione che si impegnino alla adesione della convenzione; strumenti e contenuti dei contratti che eventualmente i soci dovessero stipulare con la società.

□ **Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso.**

La società si consolida sempre più nella sua attività più “core” e tradizionale di progettazione e gestione di Cup Metropolitan. Si è infatti sviluppato un “prodotto CUP” di qualità, integrando le modalità tradizionali di accesso, basate su una rete di sportelli fisici, con una rete di farmacie, le tecnologie di Call Center e gli strumenti internet per la prenotazione domestica (CupWeb). In particolare il Cup della provincia di Bologna è costituito da una rete di accesso di 445 sportelli sul territorio dell'Azienda USL di Bologna e dell'Ausl di Imola, di cui 51 c/o i reparti ospedalieri, 233 farmacie collegate al Cup e 161 sportelli di tipo tradizionale con operatore fisso.

CUP 2000, in accordo con Coop Adriatica, ha presentato il Totem Cup “l'Informiere”, che rappresenta il primo punto di accesso automatizzato per le prenotazioni sanitarie ed è stato installato presso tre centri commerciali di Bologna.

Altra attività di grande rilevanza è quella della progettazione e gestione di reti e-Care su differenti ambiti territoriali, applicando le più avanzate tecnologie informatiche e comunicative, per l'integrazione di servizi CUP, sistemi di telemedicina e teleconsulto, home-Care. CUP 2000 si propone attraverso la “rete della salute” di porre in comunicazione diretta le strutture socio-sanitarie, i medici di medicina generale, le farmacie, i centri unici di prenotazione e gli utenti finali, consentendo di favorire l'accesso coordinato dei cittadini alle prestazioni sanitarie, individuare il luogo di cura appropriato, contenere i costi di gestione del sistema sanitario e socio-assistenziale.

CUP 2000 inoltre progetta e implementa sistemi informativi ospedalieri per diversi importanti Policlinici italiani nei quali la gestione e il controllo dei processi clinici viene assicurata da un modello *patient centric*.

CUP 2000 gestisce l'informatizzazione delle cartelle cliniche per il Policlinico bolognese; il servizio - che è stato esteso nel corso dell'anno all'Ausl di Bologna - consiste nella registrazione, consultazione e distribuzione di cartelle cliniche digitalizzate, memorizzate in archivi elettronici. Il prodotto per la gestione elettronica delle cartelle cliniche consente una sostituzione degli archivi cartacei tradizionali con archivi elettronici web based, direttamente consultabili dal personale medico, che realizzano una soluzione veloce per il rilascio della copia della cartella clinica al paziente con evasione della prenotazione entro 48 ore. Il modello organizzativo sviluppato è un'importantissima realizzazione che ottimizza contemporaneamente il servizio reso al cliente, le prestazioni fornite all'utente, il costo globale del servizio. Nel mese di settembre 2003, CUP 2000 ha depositato la domanda di brevetto a livello nazionale ed europeo per il “Metodo di archiviazione elettronica di documenti” relativa al processo di archiviazione elettronica delle cartelle cliniche.

A servizio delle peculiari necessità ospedaliere la società gestisce una accettazione integrata con il Cup (PDA- Punti di Accettazione ospedaliera).

CUP 2000 è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna come realizzatore unico del Progetto SOLE Sanità OnLinE. Il progetto, che coinvolge tutte le aziende sanitarie della regione con l'Asl di Imola nel ruolo di project manager, prevede la realizzazione di una rete integrata ospedale-territorio che consente di mettere on-line i medici di famiglia e gli specialisti.

Cup 2000 collabora con diverse aziende sanitarie, con un servizio di portale per la gestione degli acquisti di beni e servizi (e-Procurement).

CUP 2000 gestisce Call Center e Contact Center per le amministrazioni locali e le aziende sanitarie di numerose città. Il Call Center Informativo Sanitario Regionale (numero verde) fornisce informazioni di primo livello sui servizi e prestazioni socio-sanitarie erogate nella regione e indirizza le richieste di secondo livello (approfondimento specifico) agli URP delle aziende sanitarie. Il Call Center del Comune di Bologna: è un servizio che risponde, in modo immediato, a tutti i quesiti riguardo l'amministrazione comunale e gli eventi della città. Attivo dal lunedì al venerdì, ad orario continuato, dalle 8 alle 19.30 e il sabato dalle 8 alle 14. E' inoltre attivo 24 ore su 24 un semplice sistema di messaggistica vocale con possibilità di inserimento di campagne informative di pubblico interesse. La gestione da parte di CUP 2000 ha permesso di aumentare le percentuali di risposta passando dal 70% al 90% grazie alla costante presenza di operatori appositamente formati. Gli operatori

dispongono, oltre che di una connessione costantemente attiva al Web, anche di una banca dati continuamente aggiornata, una parte della quale è disponibile anche in rete sul sito del Comune di Bologna all'indirizzo www.comune.bologna.it

CUP 2000 realizza, nell'ambito dei servizi di trasporto regionale dell'Emilia Romagna, il primo sistema per la gestione integrata di Call Center e portale Web nei trasporti regionali; tale soluzione consente agli utenti di ricevere informazioni attraverso una unica porta di accesso sui servizi di trasporto ferroviario e stradale presenti in regione

CUP 2000 ha confermato anche nell'anno 2005 la certificazione secondo la norma ISO 9001:2000, già conseguita dal 2002, relativa alla "Progettazione ed erogazione di servizi di prenotazione, incasso, accettazione, help desk, back office e call center in ambito pubblico e privato; progettazione di sistemi informativi sanitari per l'accesso ospedaliero e territoriale (EA 36).

□ **Prospettive di sviluppo.**

Gli obiettivi che Cup 2000 si pone per il prossimo triennio possono così sintetizzarsi:

- nell'ambito della realtà emiliano-romagnola CUP 2000 intende proporsi per lo sviluppo di progetti "e-Government", con particolare riferimento ai progetti di e-Sanità. La realizzazione del Piano Telematico Regionale della Sanità della Regione Emilia Romagna e le sue ulteriori evoluzioni rappresentano l'inizio di un percorso più complesso di sviluppo della mission aziendale. Una particolare attenzione viene riservata alle categorie cittadini più deboli: Cup 2000 intende proseguire nello sviluppo di modelli di servizio per la presa in carico elettronica di alcuni target di popolazione, quali in particolare gli anziani domiciliarizzati con problemi di non autosufficienza, proponendo la rete e-care a supporto della integrazione del sistema di welfare locale.

- espansione del *Core Business* tradizionale della Società in altre realtà utilizzando il know how maturato.

- sviluppo dell'area dei progetti di *e-Hospital* attraverso applicazioni integrate all'interno delle grandi realtà ospedaliere.

- espansione delle attività di *Call Center* grazie alla progettazione e gestione di soluzioni avanzate di *Customer Relationship Management* (CRM) e di interfacciamento telefonico all'utenza attraverso sistemi di *Call / Contact Center*, in particolare nell'area della sanità e degli enti locali regionale, partendo dal servizio Numero Verde per la Sanità regionale;

- consolidamento della posizione della Società quale soggetto innovatore nella realizzazione e gestione di processi di *e-Government* oltre che aziendale su reti multicanale per ASL, ovvero per amministrazioni centrali ed enti locali, anche volti alla realizzazione di strumenti per il governo e monitoraggio della spesa sanitaria e del rapporto domanda/offerta di servizi a livello regionale;

- sviluppo dell' *e-Services* per la modernizzazione dei processi di acquisto nelle PA, attraverso i progetti di *e-Commerce* e *e-Procurement*;

- potenziamento della distribuzione elettronica di servizi, a partire da quelli di accesso alla sanità, via Internet e Portal Web.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali.

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	20.375	21.841	23.281	25.000
Investimenti dell'anno	241	383	635	332
Numero dipendenti alla chiusura	431	442	497	500
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	1.162	1.035	1.018	1.045
Risultato netto	196	77	50	10

BolognaFiere S.p.A.

Dopo avere realizzato nel 2004, con successo, un importante aumento di capitale riservato ai nuovi soci privati, che hanno sottoscritto e versato interamente un aumento pari al 20%, consolidando così la forza patrimoniale della società con afflusso di nuove risorse finanziarie, nel 2005 BolognaFiere ha dato vita ad un nuovo importante piano di espansione, sia in termini di investimenti strutturali sia in termini di ampliamento e di sviluppo delle attività del Gruppo.

La prospettiva rimane quella di aumentare ulteriormente la dimensione e le attività della società e del Gruppo BolognaFiere, sia per consentire una eventuale futura quotazione in borsa, sia per beneficiare, con l'ingresso di nuovi soci industriali e finanziari, di importanti sinergie strategiche, operative e commerciali, aprendo anche a nuove alleanze e cooperazioni per consolidare il profilo internazionale dell'attività fieristica.

Le sollecitazioni esercitate sul mercato fieristico dall'incerto andamento economico nazionale ed internazionale accentuano le forti pressioni competitive, destinate a crescere ulteriormente nei prossimi anni per il continuo potenziamento ed ampliamento dei centri fieristici voluto e ricercato, in Europa come in Italia, dalle municipalità e dagli Enti pubblici di governo territoriale, per la raggiunta consapevolezza che sempre più in futuro la competizione non si giocherà più solo tra "operatori fieristici" ma tra le Città come "Sedi Espositive e Congressuali" e che quindi a giocare un ruolo decisivo saranno anche il prestigio e l'immagine delle città, il complesso dei servizi e delle attrattive che le realtà metropolitane saranno in grado di esprimere.

Anche alla luce di questi elementi i soci hanno chiesto al Consiglio di Amministrazione di avanzare proposte inerenti la governance e il modello organizzativo che siano idonee a consentire di raggiungere una maggiore efficienza gestionale alla luce delle importanti sfide che attendono la società anche nell'immediato futuro nel contesto di un ambiente sempre più competitivo.

Tra gli obiettivi individuati come prioritari dal Centro Fieristico di Bologna, risultano particolarmente rilevanti le risposte che occorre assicurare alle principali urgenze, strategiche in chiave competitiva, per le prospettive di BolognaFiere:

- sulla viabilità, con particolare riferimento alla tangenziale ed all'autostrada,
- sui parcheggi;
- sullo sviluppo dimensionale del quartiere.

E' quindi strettamente collegato al tema della competizione tra destinazioni fieristiche, il tema dell'azione di raccordo con gli enti di governo territoriale per il miglioramento della qualità dei servizi esterni e complementari al Quartiere Fieristico: dalla viabilità al sistema dei parcheggi e dei collegamenti, dalla ricettività alberghiera all'arricchimento dell'offerta di servizi e contenuti turistici della città.

□ Nuovi orizzonti strategici

Per innovare sotto il profilo imprenditoriale, BolognaFiere ha innanzitutto ridefinito la propria linea strategica, tracciando un nuovo modello imprenditoriale del business fieristico, per assicurare il proprio sviluppo e accompagnare quello delle imprese e dell'economia. "Impresa per le imprese, partner per il loro sviluppo" è la mission di BolognaFiere che dovrà permeare tutta l'organizzazione, declinata nei seguenti valori chiave:

- partner delle aziende per il loro sviluppo: per essere efficaci nella crescita delle imprese, dei settori economici e produttivi, della presenza sui mercati internazionali e del territorio, condividendone rischi e opportunità;
- orientati al futuro: anticipando lo sviluppo e la trasformazione dei mercati, cogliendo i nuovi incroci tra domanda e offerta, sviluppando da Bologna prodotti fieristici capaci di diventare leader mondiali nei rispettivi settori produttivi e tecnologici;
- professionisti associati dello sviluppo: nel condividere obiettivi comuni di crescita, sviluppare nuove e diversificate competenze, responsabilizzare ciascun settore sul progetto di consolidamento e sviluppo del gruppo.

L'adeguamento della struttura organizzativa, per renderla in grado di perseguire gli obiettivi strategici dell'azienda, rappresenta un altro elemento importante del processo di innovazione intrapreso a livello di sistema. Il numero di società partecipate inducono un assetto societario della capo gruppo come holding, l'enfasi data allo sviluppo e alla commercializzazione dei servizi, che sta portando alla acquisizione di società organizzatrici di eventi fieristici e alla costituzione di nuove società di servizi, ed inoltre, la necessità di migliorare la gestione integrata e la redditività complessiva del gruppo, attraverso la massimizzazione di tutti i fattori di ricavo e la valorizzazione degli asset chiave (clienti, servizi, patrimonio immobiliare, marchi e gestione diretta di manifestazioni), rappresentano le linee guida che porteranno alla definizione della nuova struttura organizzativa.

Di grande rilievo nella realizzazione del Business Plan formulato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dai soci in occasione dell'aumento di capitale, sono le acquisizioni effettuate proprio nel corso del 2005 di due importanti manifestazioni fieristiche, già ospitate dal Centro Fieristico di Bologna: SoGeCos e Sana. Tali importanti acquisizioni, ed altre in programma, sul fronte commerciale consentiranno di riequilibrare il rapporto tra rassegne indirette e rassegne gestite direttamente dal Gruppo BolognaFiere, rafforzandone il ruolo di organizzatore fieristico.

□ Le manifestazioni in programma nel 2006

L'incertezza del quadro economico complessivo si riflette inevitabilmente anche sull'attività fieristica che, in particolare in Europa, ha risentito pesantemente della congiuntura negativa che ha obbligato molte aziende a rivedere al ribasso le loro strategie di partecipazione alle fiere. In questo quadro è comunque da rilevare come, sulla base dei dati del primo semestre 2005, i risultati di BolognaFiere si prospettino positivi oltre le previsioni a fronte di generali difficoltà segnalate dai più importanti competitors.

Bisogna inoltre prendere atto dell'affermarsi di un nuovo modo di valutare gli investimenti fieristici da parte delle aziende potenziali espositori e delle conseguenze che questo comporta sulle strategie di ogni organizzatore fieristico. Si stanno infatti fortemente modificando i criteri con i quali l'investimento fieristico viene deciso. Lo sviluppo di modalità con le quali è possibile raggiungere il proprio target di clienti a costi sempre più contenuti (e-mail marketing, internet) ed il moltiplicarsi di eventi fieristici spesso tra loro in competizione ed indistinti costringono i potenziali espositori ad essere sempre più selettivi nelle loro decisioni.

Analogo tipo di cambiamento è avvenuto per i visitatori, soprattutto quelli professionali, che prima di investire il loro tempo per visitare una fiera devono essere estremamente convinti di ciò che la visita può loro dare in termini di aggiornamento ed informazione.

Le scelte dei potenziali espositori e visitatori si sono quindi rapidamente spostate da una logica che privilegiava la quantità e la dimensione ad una che privilegia invece la qualità di contenuti per decidere a quali eventi partecipare.

Nel corso del 2005 BolognaFiere ha confermato importanti accordi con gli organizzatori di grandi manifestazioni, consolidando ancora di più la presenza a Bologna di rassegne di assoluta eccellenza come quelle della filiera dell'edilizia, della pelle, della cosmetica e del benessere, della sicurezza sul lavoro, della meccanica, delle macchine agricole e dell'automotive.

Per quanto riguarda il calendario fieristico del 2006, si prevede di confermare il successo di nuove manifestazioni nate nel 2005 come Marca, mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale e Research to Business, appuntamento unico in Italia per stimolare l'interazione tra il mondo della ricerca avanzata e quello delle imprese. Questi eventi si propongono come vetrine per le aziende del "made in Italy" e come eventi con forti legami con il territorio bolognese e della nostra regione.

Nel 2006, vedrà la sua seconda edizione anche Process – mostra convegno internazionale sull'ingegneria, le tecnologie e la gestione delle industrie di processo. Process è un evento che rappresenta bene lo sforzo di BolognaFiere nel rispondere alle nuove esigenze del mercato.

Tra le manifestazioni più affermate e consolidate è importante segnalare la crescita ed il successo di ARTE FIERA, per il secondo anno nei nuovi spazi espositivi dei padiglioni 21, 22, 16 e 18, che ne favoriscono una più ampia strategia di comunicazione, mirata a dare a questa fiera un posizionamento più chiaro a livello internazionale, ribadendone allo stesso tempo il ruolo di leadership sul mercato italiano.

Le altre manifestazioni a carattere annuale – dalle fiere delle costruzioni come SAIE, SAIEDUE e CERSAIE a LINEAPELLE e SIMAC; dall'Eima a Sana; dal Cosmoprof alla Fiera del Libro per Ragazzi, da Docet a ComPA, per finire con il Motor Show – dovrebbero inserirsi in un contesto di miglioramento auspicato del ciclo economico, in funzione anche degli importati interventi di qualificazione compiuti negli ultimi anni che ne hanno rafforzato la posizione sia rispetto alla concorrenza nazionale che nei riguardi dei maggiori competitors esteri.

Nel 2006 si riproporranno inoltre nel calendario di BolognaFiere le rassegne biennali Exposità, Europolis e Lamiera, consolidate ormai come punto di riferimento italiano ed europeo nei rispettivi settori.

□ La Fiera e la città

Ancora sulla proiezione dei rapporti con la città, nell'ambito del completo restyling grafico realizzato sui siti istituzionali della Fiera, in coerenza con le nuove linee guida di comunicazione adottate da BolognaFiere è stata attivata una sezione, dedicata alla città di Bologna e a tutte le opportunità di carattere commerciale e culturale che offre ai visitatori della fiera, con forti potenzialità per sviluppare servizi di assoluto interesse per i visitatori (percorsi interattivi, servizi di prenotazione online ecc...) in collaborazione con le istituzioni cittadine per rafforzare il rapporto tra la fiera e la città.

Per tornare al tema delle strutture e dell'assetto del quartiere fieristico, la realizzazione del Piano Particolareggiato previsto dalla variante al Piano Regolatore del Comune di Bologna consentirà al quartiere fieristico bolognese di raggiungere una superficie utile edificatoria pari a 200.000 mq. Parte della edificabilità aggiuntiva trova immediata utilizzazione nella costruzione del padiglione espositivo 16 e 18 realizzato nella zona nord del quartiere, completato per ospitare le grandi manifestazioni del secondo semestre 2004 (Cersaie, Saie, Lineapelle, Eima e Motor show).

Tuttavia, per poter dare una risposta alle esigenze di ampliamento della capacità espositiva del quartiere fieristico, ampliamento necessario a numerosi organizzatori per sostituire le strutture provvisorie integrative a cui si è dovuto ricorrere negli ultimi anni, l'investimento appena realizzato (con una operazione di leasing costruendo) paragonabile al fatturato annuale di BolognaFiere non appare sufficiente.

Sono infatti in corso le fasi di progettazione di un nuovo padiglione espositivo biplanare, sempre nella zona nord del quartiere, che dovrebbe consentire di disporre di ulteriori 10 mila mq netti espositivi entro il 2008, perfettamente collegati ed integrati con gli ultimi e più moderni padiglioni del quartiere fieristico di Bologna. A tal fine il Gruppo BolognaFiere ha già effettuato gli investimenti destinati all'acquisizione dei terreni e degli immobili necessari, per ottenere la disponibilità degli spazi che consentiranno tale nuova espansione delle strutture espositive.

Le problematiche legate all'accesso, viabilità e parcheggi nelle zone circostanti la fiera saranno gli altri argomenti nevralgici di confronto con la Società Autostrade, il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e l'Anas per la ridefinizione del progetto della viabilità autostradale e tangenziale a servizio della Fiera.

Sono in corso di definizione gli ultimi aspetti tecnici del progetto di potenziamento del parcheggio Michelino - che BolognaFiere realizzerà unitamente alla Società Autostrade - soprattutto in rapporto alle variazioni che si renderanno necessarie in vista delle modifiche alla grande viabilità infrastrutturale del nodo bolognese.

La zona di Michelino sarà peraltro oggetto di ulteriori interventi da parte dell'Amministrazione Comunale la quale, nell'ambito del progetto per la realizzazione della metropolitana, sta ipotizzando la definizione di una fermata.

Si rende quindi possibile studiare un sistema integrato fra le varie soluzioni previste e compatibile con l'attività fieristica, sia a regime, che nella fase realizzativa.

Sul patrimonio esistente proseguiranno gli importanti programmi avviati di mantenimento ed adeguamento delle strutture ed il restyling generale dell'area espositiva, per migliorarne sia l'immagine che la funzionalità complessiva.

Successivamente alla variante urbanistica del quartiere fieristico, si pone l'esigenza di garantire anche nel medio lungo termine la sua possibilità di sviluppo.

La valorizzazione delle risorse esistenti e le esigenze commerciali richiederebbero che la possibile crescita possa avvenire in contiguità al quartiere esistente. Nell'ambito del ridisegno, da parte dell'Amministrazione Comunale, delle destinazioni urbanistiche delle aree comprese nella fascia fra la cintura ferroviaria e la sede autostradale, connesse con una variante di PRG necessaria per rendere possibile l'esecuzione della metropolitana, nonché del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si valuteranno, ma in una logica strategica che tenga conto di tutti gli interessi pubblici in campo, anche le esigenze di crescita a medio-lungo termine del quartiere fieristico.

Nell'ambito del miglioramento della viabilità limitrofa al Quartiere Fieristico, nonché della capacità di parcheggio delle auto, anche in previsione degli interventi prefigurati nella zona circostante il Quartiere stesso, a seguito delle intese con l'Amministrazione Comunale, una delle opere di cui si attende la conclusione è la realizzazione di una nuova uscita autostradale in fiera, direttamente collegata al parcheggio Michelino opportunamente potenziato.

Il progetto della nuova uscita autostradale è stato realizzato dalla Società Autostrade e dal Comune di Bologna nell'ambito del più generale progetto di rifunzionalizzazione del sistema di viabilità autostradale e tangenziale della città di Bologna; esso tende a favorire il mantenimento del traffico in arrivo in Fiera nell'ambito della rete autostradale fino alla soglia dei parcheggi stessi.

BolognaFiere, inoltre, è fortemente impegnata ad aumentare la ricettività di parcheggi della zona adiacente al quartiere fieristico e a tal fine ha destinato aree di cui è proprietaria, sia per la realizzazione di un parcheggio multipiano (già in funzione) sia per realizzare un piano straordinario di parcheggi finalizzati a decongestionare la zona per il periodo necessario alla realizzazione operativa della nuova viabilità, delle infrastrutture autostradali e del potenziamento del parcheggio Michelino.

□ I risultati economici

Il valore della produzione complessivo del Gruppo BolognaFiere per il primo semestre 2005, è stato pari a 59,6 milioni di euro, con un aumento sull'analogo periodo del 2004 di 23,4 milioni di euro (+65%) grazie soprattutto:

- alla crescita dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione del controllo delle società SoGeCos (19,8 milioni) ed IFI (2,9 milioni)
- all'attivazione della società di ristorazione Convivia (3,3 milioni)
- ai maggiori ricavi per la vendita di aree espositive realizzate nel primo semestre da BolognaFiere ed allo sviluppo delle connesse prestazioni di servizi, forniture tecniche ed allestimenti.

Il risultato operativo del periodo è stato pari a 5,2 milioni di euro, superiore di quasi 3 volte (+3,9 milioni) al corrispondente 1° semestre dell'anno precedente, mentre il risultato al netto delle imposte è stato pari a 1,2 milioni di euro.

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere S.p.A. relativo al primo semestre 2005 è stato pari a 32,6 milioni di euro, con un aumento sull'analogo periodo del 2004 di 2,5 milioni di euro (+8,3%) grazie soprattutto ai maggiori ricavi per la vendita di aree espositive realizzate nel corso del semestre e per le connesse prestazioni di servizi e forniture tecniche.

Le previsioni di preconsuntivo per il 2005 di BolognaFiere S.p.A. consentono di stimare un valore della produzione complessivo pari a oltre 67 milioni di euro (+3% rispetto ai circa 66 previsti a budget per il 2005) con un risultato operativo di oltre 4 milioni di euro (+20% rispetto al budget) ed un risultato al netto delle imposte è superiore al milione di euro.

Nonostante gli effetti stagionali rappresentati dall'avvicendamento di manifestazioni pluriennali, che penalizzano il calendario degli anni pari, gli obiettivi di budget per il 2006 di BolognaFiere S.p.A. puntano a consolidare e migliorare il livello di fatturato superando ancora i 67 milioni di euro e consolidando i livelli di risultato operativo e di risultato al netto delle imposte.

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

□ Situazione attuale e programma per il triennio 2006-2008

La società, che opera per la realizzazione di opere ed infrastrutture di interesse generale nel territorio metropolitano, ha proseguito anche nel 2005 le attività relative alla realizzazione di numerosi e qualificati interventi nell'ambito urbano di Bologna.

Le principali iniziative che la società ha attualmente in corso - e che la impegneranno anche nel prossimo triennio - sono le seguenti:

a) *Ex-Manifattura Tabacchi*

La società sta completando il Programma di Riqualficazione Urbana dell'ex-Manifattura Tabacchi (ora "Manifattura delle Arti") curando, su incarico del Comune di Bologna e dell'Università di Bologna, la gestione unitaria e coordinata delle attività di progettazione e realizzazione di gran parte degli interventi.

Nell'area sono già state ultimate:

➤ strutture comunali: Cineteca, Biblioteca, Sale del cinema "Lumière", Scuola materna, restauro di residenza pubblica in Via Azzo Gardino, il complesso del "Castellaccio", con 94 alloggi per edilizia residenziale pubblica ed uno studentato con 54 posti letto, il primo intervento di ristrutturazione dell'ex-Forno del Pane, destinato ad ospitare la Galleria d'Arte Moderna, e le opere di urbanizzazione e stradali di Via Azzo Gardino. In particolare, nel 2005 è stato ultimato il recupero del giardino della ex-Manifattura Tabacchi ed è iniziato il secondo intervento relativo alla ristrutturazione del Forno del Pane;

➤ insediamenti universitari: laboratori del DAMS (Dipartimento di Arte, Musica e Spettacolo), dipartimento di Scienze della Comunicazione.

Sono in fase di completamento gli studi delle ulteriori opere di urbanizzazione, del recupero dell'antico porto, della sistemazione del giardino del Cavaticcio (progetto definitivo).

Importo complessivo degli interventi: 42 milioni di Euro.

b) Pilastrò

Un analogo Programma di Riqualificazione Urbana è ormai in fase di completamento al Pilastrò e interessa opere stradali, verde pubblico, edifici pubblici da ristrutturare per un importo complessivo degli interventi pari a 3,4 milioni di Euro.

c) Insediamenti universitari

Con l'Università di Bologna sono in corso due ulteriori rapporti di collaborazione che vedono la società curare il coordinamento generale sia nella fase progettuale che in quella realizzativa e che riguardano iniziative di particolare rilevanza per la città:

➤ la zona del Navile limitrofa all'Area di Ricerca del CNR, dove si insedieranno le Facoltà di Chimica Industriale, i corsi di laurea di Chimica, di Astronomia e l'Osservatorio Astronomico.

L'intervento prevede vari edifici destinati ad Aule Didattiche Comuni, sede del Dipartimento di Astronomia con laboratori didattici e la biblioteca di Astronomia, sede dell'Osservatorio Astronomico; il recupero dell'ex fornace in destra Navile destinata a laboratori informatico e linguistico per gli studenti e sale studio; la sede dei laboratori didattici di Chimica; la mensa; le sedi dei vari Dipartimenti, con i laboratori di ricerca, suddivise in due distinti edifici, la Biblioteca di Chimica, le Presidenze di facoltà e dei corsi di laurea in Chimica; gli edifici di servizi generali (centrale poliservizi e tecnologica, deposito dei prodotti chimici).

Il progetto, frutto di un concorso internazionale di progettazione, è stato ultimato nel 2004 e sono attualmente in corso le procedure per l'appalto dei lavori.

Importo complessivo dell'intervento: 89 milioni di Euro;

➤ l'insediamento di parte della Facoltà di Ingegneria nella zona del Lazzaretto, dove sono già operanti i relativi laboratori.

L'insediamento verrà realizzato in due interventi successivi, il primo dei quali, costituito dai Dipartimenti di Ingegneria Chimica e Gestionale con relative aule e laboratori didattici, è già in fase di esecuzione; per il secondo, ultimata la progettazione definitiva, è in fase conclusiva la progettazione esecutiva di un primo stralcio che comprende l'Aula Magna e la Biblioteca con la segreteria e la presidenza, un edificio di Aule Didattiche Comuni con sale studio per gli studenti, la sede dei Dipartimenti di Ingegneria Meccanica e di Ingegneria Energetica. Nel secondo stralcio, di cui è pure in corso la progettazione esecutiva, sono comprese le sedi di Ingegneria Edile ed Urbanistica, Ingegneria Civile Idraulica e dei Trasporti, con relativa mensa e ulteriori aule speciali e sale studio.

Importo complessivo degli interventi: 122,5 milioni di Euro.

d) Bertalia-Lazzaretto

Sempre nella zona del Lazzaretto, prosegue la collaborazione tra Finanziaria Bologna Metropolitana e Comune di Bologna per la definizione del suo assetto urbanistico.

Comune e Università hanno promosso un'ampia partecipazione, a livello internazionale, di architetti e urbanisti per la definizione dell'assetto dell'area. Finanziaria Bologna Metropolitana ha curato un Concorso Internazionale di Progettazione, che ha portato all'individuazione del progettista incaricato della progettazione definitiva

ed esecutiva degli insediamenti universitari e di una consulenza urbanistica generale sull'assetto dell'intera zona, la cui trasformazione sarà oggetto di uno specifico Programma di Riqualificazione Urbana (PRU).

Nel 2004, a conclusione della prima fase dello studio di piano particolareggiato corredato di specifico Studio di Impatto Ambientale, è stato sottoscritto un Accordo procedimentale tra Comune, Università e la maggior parte dei privati proprietari di aree nella zona che affida alla Finanziaria l'elaborazione del Programma di Riqualificazione Urbana dell'intero comparto. La redazione del Piano Particolareggiato relativo, attualmente in fase conclusiva, tiene conto degli aggiornati indirizzi della Giunta Comunale sulle infrastrutture di trasporto pubblico in sede propria e di grande viabilità.

e) Quartiere fieristico

Nell'ambito della collaborazione storica con BolognaFiere nel 2005 sono stati ultimati la seconda fase di un nuovo padiglione a due piani ed un secondo tratto di percorsi pedonali sopraelevati e meccanizzati, per un importo complessivo di 55 milioni di Euro, ed è stata avviata la ristrutturazione dei padiglioni 25-26-27-28.

f) Fiera District

Nel Fiera District sono in corso i lavori di costruzione del terzo edificio ad uso uffici della Regione Emilia-Romagna, che vedono la collaborazione tecnica della Finanziaria Bologna Metropolitana, per un importo complessivo di 45 milioni di Euro.

E' altresì stata avviata la fase esecutiva della ristrutturazione del primo edificio regionale realizzato a suo tempo dalla società nel comparto, per un importo di 11,4 milioni di Euro.

g) Centrale elettrotermofrigorifera del Centro fieristico direzionale

La centrale elettrotermofrigorifera, alimentata a gas metano, fornisce energia termica, frigorifera ed elettrica al quartiere fieristico e a tutti gli altri edifici della zona direzionale, e rappresenta una delle iniziative più rilevanti nel campo del risparmio energetico, riunendo nella stessa realtà una rete di teleriscaldamento e telerefrigerazione ed un impianto di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e termica).

La Finanziaria Bologna Metropolitana, che cura da oltre 25 anni la gestione della centrale, ha realizzato i successivi ampliamenti via via resisi necessari e l'impianto di cogenerazione, e continuerà anche in futuro ad assicurarne il corretto ed efficiente funzionamento.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali

Sotto l'aspetto economico, l'attività della società presenta due principali fonti di reddito: le collaborazioni tecniche prestate a favore dei Soci, in precedenza illustrate, e la gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio dell'intero quartiere fieristico-direzionale.

L'andamento del fatturato risente quindi da un lato dell'andamento delle attività di coordinamento, di progettazione e direzione lavori, che a volte incontrano ritardi e rallentamenti provocati da fattori esterni non prevedibili e non controllabili, e dall'altro dall'andamento dei consumi energetici degli edifici allacciati alla centrale, a loro volta influenzati da fattori climatici o, nel caso dei padiglioni espositivi, anche dal numero e dalla durata delle manifestazioni, tutti elementi di difficile valutazione preventiva.

Pur con queste doverose precisazioni, si può ritenere che il volume di affari del 2005, in consistente diminuzione rispetto all'anno precedente per il venir meno di elementi occasionali e non ripetibili (plusvalenze da alienazioni patrimoniali, sopravvenienze attive, ricavi di natura straordinaria), possa mantenersi sostanzialmente costante anche nel triennio successivo; anche il risultato netto dovrebbe mantenersi, pur in termini quantitativamente contenuti, positivo nell'intero periodo preso in esame.

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	8.328	8.928	7.930	7.450
Investimenti dell'anno	50	53	52	50
Numero medio dipendenti	21	22	22	22
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	1.054	1.158	310	270
Risultato netto	645	855	202	155

Hera S.p.A. e Hera Bologna s.r.l

Il 2004 si è concluso con il compimento dell'operazione di fusione per incorporazione di AGEA s.p.a. in Hera, che ha aumentato in maniera significativa il numero dei Comuni soci e l'ambito territoriale di azione della società, e il 2005 si concluderà con una ulteriore operazione di fusione: quella con Meta S.p.A. (operante nei settori idrico, energetico e ambientale del territorio modenese), che rappresenterà il primo caso di fusione tra società multi-utility quotate in Italia.

Sulla base di un accordo intervenuto prima dell'estate di quest'anno tra i soci pubblici (Comuni delle rispettive aree territoriali) delle due società, le medesime hanno avviato e portato a termine in tempi brevissimi la realizzazione del progetto.

Infatti alla fine dello scorso mese di settembre le assemblee di entrambe le società hanno approvato il progetto di fusione per integrazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A.. L'Assemblea di Hera S.p.A. ha approvato inoltre l'aumento di capitale a servizio della fusione, dagli attuali 839.903.881 Euro, fino ad un massimo di 1.061.485.109 Euro, mediante emissione di un numero massimo di 221.581.228 azioni ordinarie, di valore nominale di 1 Euro ciascuna. L'integrazione di Meta prevede anche il lancio di un'OPA parziale sulle azioni ordinarie rappresentanti il 29% del capitale sociale di Meta, che avrà inizio il 31 ottobre prossimo e si concluderà il 22 novembre. Il 29 novembre 2005 verrà sottoscritto l'atto di fusione di Meta in Hera che comporterà il concambio delle azioni Meta, in ragione di 1,286 azioni Hera, per ogni azione Meta.

La fusione, che avrà effetti fiscali e contabili dal 1 gennaio 2005, darà vita ad un operatore con un fatturato, su base 2004, di circa 1,8 miliardi di Euro, un Margine Operativo Lordo di oltre 360 milioni di Euro e un potenziale di nuove sinergie stimato in 160 milioni di Euro.

Grazie all'integrazione delle attività complementari delle due società il Gruppo Hera si collocherà al secondo posto tra le multiutility quotate a livello nazionale e raggiungerà una copertura del 70% circa del mercato dell'Emilia Romagna

L'Assemblea di Hera S.p.A. ha già approvato le modifiche allo statuto sociale che consentiranno un ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A., che passa da 14 a 18, con l'ingresso di 3 nuovi consiglieri in rappresentanza degli azionisti pubblici di Meta e di 1 ulteriore consigliere espressione degli azionisti privati, e tutti i soci pubblici hanno già approvato le modifiche ed integrazioni del contratto di sindacato che si propongono di sottoscrivere

dopo il perfezionamento della fusione, in continuità con gli accordi vigenti, per mantenere un coordinamento nell'esercizio del diritto di voto e per garantire il mantenimento alla proprietà pubblica di almeno il 51% della società, come da vincolo statutario condiviso e voluto dagli Enti dal momento della quotazione di HERA s.p.a.

Gli effetti della fusione prevedono la costituzione, dal 1° gennaio 2006, di una Società Operativa Territoriale, con sede a Modena, che garantirà la continuità operativa sul territorio, favorendo il percorso di integrazione e sviluppo delle sinergie secondo il modello già adottato per Rimini, Ravenna, Forlì/Cesena, Imola/Faenza, Bologna e Ferrara. A Modena avrà inoltre sede la Divisione Ingegneria Grandi Impianti e Coordinamento Reti Elettriche, che valorizzerà le competenze di Meta in questo specifico ambito, assegnando un ruolo di rilievo alla realtà modenese nel percorso di sviluppo del Gruppo Hera.

E' inoltre in corso tra i Comuni dell'area bolognese (i soci originari di Seabo s.p.a.) una consultazione che porterà prima della fine dell'anno in corso alla stipula di un ulteriore contratto di sindacato allo scopo di definire le modalità di una loro forma di rappresentanza unitaria tanto all'interno del Contratto di Sindacato quanto all'interno dell'assemblea della società che consenta la rappresentazione e la difesa coordinata degli interessi dello specifico territorio di riferimento.

Sulla base di una valutazione di carattere strategico condivisa con il management della società il Comune di Bologna intende favorire la razionalizzazione dei business gestiti e la concentrazione sui core business e su quelli ai medesimi strumentali. In questa logica si è operato con riferimento per esempio ai servizi di disinfestazione contro la zanzara tigre, già forniti da Hera e dalla primavera 2005 acquisiti sul mercato. Per quanto concerne i Servizi Cimiteriali e le onoranze funebri la non strategicità per l'azienda corrisponde, reciprocamente, ad un particolare interesse del Comune in servizi che hanno una notevolissima rilevanza sociale oltre che peculiari aspetti di professionalità ed esperienza. Si stanno quindi valutando opzioni alternative per la gestione di tali Servizi, che privilegino professionalità, esperienza e continuità del servizio, e che saranno oggetto di decisione del Consiglio Comunale nel prossimo periodo.

Un altro tema che il Comune di Bologna, insieme agli altri comuni dell'area bolognese, dovrà affrontare nel prossimo periodo è la ridefinizione degli elementi del contratto di servizio per la distribuzione del Gas, in relazione ai provvedimenti normativi che consentono la proroga della durata dell'affidamento del servizio e in ragione della necessità di definire le modalità ed i criteri di messa a disposizione degli impianti e delle reti al soggetto che risulterà affidatario del servizio in seguito alla procedura ad evidenza pubblica che si svolgerà al termine del periodo transitorio previsto dalla normativa di settore.

□ **Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso.**

Sta per concludersi il terzo anno di vita di Hera, un progetto che sin dalla sua nascita si è caratterizzato per gli obiettivi definiti e la linearità del cammino delineato per il loro conseguimento, percorso sin dall'inizio dall'azienda e dai soci con slancio, e che l'acquisizione di Meta, porterà ad aumentare ulteriormente nel perimetro aziendale.

I passi compiuti nell'implementazione della nuova articolazione organizzativa, innovativa nella sua concezione, ed i risultati conseguiti nella razionalizzazione e sviluppo dell'assetto industriale offrono pieno conforto sulla validità delle linee ispiratrici e sulla capacità delle risorse di dare vita e sviluppo al progetto originario.

Riscontri importanti sono venuti dagli investitori che hanno riconosciuto all'azienda una forte credibilità; ma anche dai competitor ed osservatori dell'industria, che sempre più spesso si riferiscono ad Hera come un "caso di successo" nel panorama italiano e che da esso traggono ispirazione per lo sviluppo di nuove iniziative.

Gli obiettivi economici, sociali e ambientali fissati all'atto della costituzione della società e della sua successiva quotazione in Borsa, avvenuta nel corso del 2003, sono stati sino ad ora conseguiti, in molti casi in anticipo rispetto ai tempi fissati.

Il 2004 ha confermato il trend di crescita del 2003 evidenziando, rispetto al 2002, un incremento del valore della produzione del 20% medio annuo, del margine operativo pari al 25% medio annuo, dell'utile netto del 27% medio annuo e del dividendo pari al 30% medio annuo.

Il primo semestre 2005 si è concluso con un ulteriore incremento del 16% del margine operativo, rispetto al primo semestre del 2004. Le performance economiche si sono riflesse anche sull'andamento del titolo, che dal giugno del 2003 ha registrato un incremento di oltre il 60%, a beneficio dei soci pubblici e privati della società.

Sintesi Risultati Economici di Gruppo (milioni Euro)

	2004*	1°sem 2005
Valore della Produzione	1493	945
EBITDA	292	155
EBIT	177	95
Utile Netto	86	47
Capitale Investito Netto	1626	1789
Patrimonio Netto	1064	1042
Indebitamento Netto	562	747

* Riclassifica IAS

La sempre maggiore attenzione alla Sostenibilità da parte di Hera si manifesta anche attraverso la predisposizione nel 2005 del suo 3° bilancio di Sostenibilità che, coerentemente con gli indirizzi propri della missione societaria, ha registrato importanti miglioramenti degli indicatori sia sul fronte sociale, sia su quello ambientale. La società, in conseguenza dei buoni risultati raggiunti mantiene il massimo rating etico ricevuto dalla società indipendente Axia nel corso del 2004.

Gli ultimi 12 mesi, inoltre, hanno segnato importanti tappe nell'evoluzione dell'assetto organizzativo e operativo della società:

- sono in fase di completamento gli importanti investimenti tecnologici relativi all'introduzione di SAP-ISU/SIEBEL (fatturazione e gestione clienti) che consentiranno, a partire dai prossimi mesi di migliorare il servizio fornito ai clienti, recuperando anche i ritardi accumulati nella fase di implementazione della nuova piattaforma;
- è in fase avanzata l'ampio e impegnativo programma di rinnovo dei mezzi dedicati alle attività di servizi ambientali nei comuni soci;
- sono proseguite le politiche di integrazione delle diverse realtà organizzative;
- hanno trovato compimento le iniziative di costituzione di unità specifiche per business complementari, ma comunque importanti per lo sviluppo della società e dei servizi, quali a esempio, l'illuminazione pubblica, il teleriscaldamento, i servizi di gestione calore, le attività nelle TLC.

Sul fronte dello sviluppo i passaggi più importanti in chiave di crescita futura, che hanno caratterizzato gli ultimi 12 mesi, sono stati:

- l'ulteriore rafforzamento dell'assetto impiantistico nello smaltimento dei rifiuti urbani, avvenuto con la messa a regime del nuovo impianto di smaltimento del Frullo, il proseguimento dei lavori di costruzione del nuovo termovalorizzatore di Ferrara, il completamento dell'iter autorizzativo per l'ampliamento di quello di Forlì;
- il potenziamento della struttura di produzione dell'energia elettrica attraverso l'acquisizione del 39% della centrale di produzione di energia elettrica di Teverola (SET), attualmente in fase di completamento, ed il completamento dell'iter autorizzativo e per la costruzione della centrale di cogenerazione di Imola;
- la formalizzazione, per il triennio 2005-07, degli accordi con gli AATO relativi al ciclo idrico ed all'ambiente che prevedono un significativo incremento del livello di investimenti e di servizi pur in un contesto di contenimento delle crescite tariffarie che non traggurano, neanche per il 2007, la piena applicazione del metodo normalizzato sanciti dal Decreto Ronchi e dalla legge Galli;
- l'acquisizione del 20% di SGR Servizi e l'acquisizione di altri operatori gas minori operativi nel territorio Hera;
- la definizione della fusione con Meta MO.
- l'avvio della procedura di emissione sul mercato internazionale di un Bond per un valore compreso tra i 400 e i 500 milioni di Euro, finalizzato a far fronte ai già annunciati processi di sviluppo del Gruppo, compresa la prossima integrazione della società di Modena.

Hera si prepara ad affrontare il prossimo triennio avendo posto alcune importanti basi per riuscire a rafforzare la presenza nel territorio di riferimento e poter così proseguire nel percorso di sviluppo sostenibile intrapreso, anche in risposta alle priorità poste dai diversi Enti della Regione sul fronte dell'autonomia energetica, della valorizzazione delle risorse idriche e dello sviluppo di un sistema integrato e ambientalmente sostenibile per la gestione dei rifiuti urbani.

□ **Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano 2005-2008**

Il piano, in coerenza con gli obiettivi e le linee di indirizzo fissate all'atto della costituzione di Hera, fissa le priorità e gli obiettivi per il prossimo triennio:

1. rafforzare la presenza e la capacità competitiva nei core-business: energia, ambiente e idrico;
2. garantire lo sviluppo sostenibile dell'azienda nel e verso il Territorio;
3. ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'assetto operativo anche attraverso la razionalizzazione/valorizzazione delle partecipazioni e dei business "minori";

1. Rafforzare la presenza e la capacità competitiva nei core-business

La dinamica di sviluppo della competizione nel settore dell'energia – gas ed elettricità - a cui si sta assistendo in questi ultimi mesi pone due priorità importanti alla società: incrementare la penetrazione commerciale nei due business, per raggiungere una dimensione di caratura nazionale, e accelerare nel processo di integrazione a monte nelle attività di produzione elettrica e di diversificazione negli approvvigionamenti gas, per riuscire ad assicurarsi vettori energetici a prezzi competitivi.

Sul primo fronte gli obiettivi sono di difendere la propria base clienti gas, conseguendo un volume di gas venduto superiore a 2,7 miliardi di mc/anno, e ampliando le vendite di elettricità fino a superare gli 8 TWh/anno, migliorando il livello di servizio al cliente e differenziando l'offerta, attraverso forniture combinate e specifiche per tipologie di clienti.

Sul fronte dell'integrazione a monte, l'azienda ha già da tempo intrapreso importanti iniziative sia nel proprio territorio – centrale di Imola e ampliamento dei termovalorizzatori gestiti – sia all'esterno del proprio territorio – partecipazione a nuovi progetti, come a esempio in Campania per le centrali di Sparanise e di Teverola.

La chiusura degli accordi con gli AATO per il ciclo idrico e l'ambiente, rende il contesto di sviluppo, in termini di investimenti, livelli di servizio attesi e dinamiche tariffarie, più certo fino al 2007. I livelli tariffari definiti in funzione dei livelli di servizio e degli investimenti, anche per tener conto della difficile congiuntura economica nazionale, sono ancora inferiori a quanto previsto dal Decreto Ronchi e dalla Legge Galli perpetuando una situazione di limitata sostenibilità economico finanziaria dei due business nel lungo periodo. Tale limitata sostenibilità risulta ulteriormente enfatizzata dall'impossibilità di proseguire con i “sussidi” incrociati tra energia e acqua/ambiente indotta dalla progressiva diminuzione delle tariffe amministrative di distribuzione elettrica e gas introdotta da AEEG.

Per quanto riguarda l'assetto impiantistico di ambiente ed idrico gli interventi ipotizzati nelle linee di piano 2005-2008 rispondono alle priorità di conseguire un assetto nel ciclo dello smaltimento che massimizzi la valorizzazione della materia e del contenuto energetico, minimizzando lo smaltimento in discarica, e nel ciclo idrico un assetto che offra un equilibrio sostenibile nella captazione e utilizzo della risorsa attraverso la minimizzazione delle perdite.

2. Garantire lo sviluppo sostenibile dell'azienda

Coerentemente con quanto sino ad ora sviluppato e contenuto nel Bilancio di Sostenibilità, Hera intende continuare nel:

- garantire equità e trasparenza nei rapporti con fornitori, dipendenti, azionisti e clienti
- minimizzare gli impatti ambientali dell'attività del Gruppo, perseguendo il miglior utilizzo delle risorse

L'obiettivo della politica di sostenibilità sociale del Gruppo è di accrescere ulteriormente le ricadute sul territorio, assicurando una performance sociale in continuo sviluppo, attraverso:

- sviluppo/crescita delle competenze del personale dipendente e incentivazioni a raggiungere gli obiettivi del Gruppo
- garanzia ai clienti di una sempre maggiore attenzione e qualità del servizio
- sviluppo di rapporti positivi con la collettività e rapporti duraturi, trasparenti ed equi con i principali fornitori
- sviluppo in generale di rapporti con la collettività nel rispetto del Codice Etico di Gruppo

Le ricadute economiche per il territorio (investimenti, acquisti di beni e servizi, remunerazione dei dipendenti ed utile netto) si attesteranno a circa 1,4 M.ni di € all'anno nei prossimi quattro anni.

In merito alla politica e agli obiettivi di sostenibilità ambientale, Hera ha da tempo dichiarato il proprio impegno finalizzato a preservare l'ambiente attraverso:

- la riduzione della domanda di servizi erogati da Hera ottenuta con la sensibilizzazione dei clienti all'adozione di soluzioni tecnico-comportamentali che contengano la dinamica di sviluppo dei consumi;
- la riduzione continua delle perdite di rete;
- la copertura del fabbisogno dei propri clienti con soluzioni che determinano il minor impatto ambientale.

Tale impegno, se supportato dagli Enti territoriali sul fronte autorizzativo (ampliamenti dei termovalorizzatori) e normativo, consentirà di:

- ridurre ulteriormente, dal 23 al 19% le perdite della rete idrica, che già oggi sono sui migliori livelli nazionali e internazionali;
- incrementare la raccolta differenziata dal 31% al 35% al 2007;
- incrementare la termovalorizzazione dei rifiuti urbani dal 27% del (2004) al 37%, con un sensibile recupero di energia;
- ridurre l'utilizzo delle discariche per rifiuto urbano dal 34% (2004) al 15%;
- proseguire la sistematica riduzione delle emissioni, attraverso un attento e capillare sistema di monitoraggio come anche inserito nel nuovo progetto della Centrale di Imola;
- adempiere agli obblighi di risparmio energetico ed emissioni con risparmi superiori agli obiettivi imposti dalla normativa;
- produrre con fonti rinnovabili almeno il 30% dell'energia venduta (termica ed elettrica).

3. Ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'assetto operativo anche attraverso la razionalizzazione /valorizzazione delle partecipazioni e dei business "minori"

Per il prossimo triennio Hera ha previsto di proseguire nelle iniziative di miglior utilizzo delle risorse già avviate nel corso degli ultimi due anni sia sul fronte delle risorse umane sia su quello dei processi operativi.

Le principali leve, che dovranno assicurare una riduzione dei costi nel prossimo triennio pari a circa 60 milioni di Euro, sono:

- l'ottimizzazione del ricorso al mercato esterno di beni e servizi;
- l'impiego razionale/efficiente delle risorse interne ed esterne nei processi aziendali, valorizzando il potenziale del personale e il consolidamento delle competenze chiave;
- la "manutenzione" del modello organizzativo/operativo;
- il proseguimento nella costruzione di un sistema unitario ed evoluto di relazioni azienda-sindacato coerente con la nuova dimensione assunta dal Gruppo;
- il miglioramento del livello di servizio fornito ai clienti;
- la realizzazione della completa integrazione di Meta e delle razionalizzazioni conseguenti

Il portafoglio di attività e società ereditato da Hera ha richiesto in passato importanti azioni di razionalizzazione per consolidare le attività e rifocalizzare l'allocazione delle risorse.

In linea con il trend già avviato, il piano 2005-2008 prevede la razionalizzazione del portafoglio di business gestiti.

L'uscita da alcuni business minori permetterà di concentrare le risorse per il potenziamento dei business più vicini al core: teleriscaldamento (ulteriore razionalizzazione e focalizzazione, dal punto di vista organizzativo, con la costituzione del coordinamento della Divisione Teleriscaldamento e l'attribuzione delle responsabilità di gestione della filiera alle SOI), gestione calore e cogenerazione industriale (costituzione/focalizzazione di società per operare sui territori sotto il coordinamento della Divisione Vendite) ed illuminazione pubblica (progressivo ed ulteriore incremento della copertura del servizio sui Comuni Hera).

Il piano industriale 2005-2008 conferma, inoltre, il trend di razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni secondo le logiche di profittabilità, vicinanza al core business ed al territorio gestito. Nel corso del 2005 sono già state eseguite 15 dismissioni e altre 13 sono previste nei prossimi mesi.

□ **I risultati attesi e gli investimenti del Piano 2005-2008**

Il piano di Hera prevede, coerentemente con le linee strategiche rappresentate in precedenza, un importante incremento del volume di affari (+60%) ed un sostanziale raddoppio dei margini e del risultato netto, se verranno rispettate le scadenze previste nella realizzazione dei nuovi impianti e nelle dinamiche tariffarie per le attività regolamentate.

Il risultato netto è atteso più che raddoppiare al 2008 rispetto ai risultati 2004.

La generazione di cassa consentirà di affrontare l'impegnativo piano di investimenti, che prevede complessivamente circa 1,4 miliardi di Euro nel 2005 e triennio successivo, e la politica di dividendi.

In particolare, il programma di investimenti, includendo le iniziative del 2005, prevede:

- circa 280 milioni di Euro negli impianti di smaltimento rifiuti –Ferrara, Forlì, Modena e Rimini– e di generazione elettrica – Imola;
- circa 500 milioni di Euro nelle reti ed altri interventi nel territorio
- circa 170 milioni di Euro nelle infrastrutture di gestione rifiuti, esclusi i termovalorizzatori,
- circa 160 milioni e nelle attività di servizio, in particolare nei mezzi meccanici piattaforme informatiche e strutture immobiliari
- circa 300 milioni di Euro nelle attività delle partecipate e della Holding (compresa l'OPA su Meta)

Complessivamente la ricaduta sul territorio, considerando oltre agli investimenti anche le spese per salari, l'acquisto di servizi e i dividendi, sarà pari a circa 5,7 miliardi di Euro, con una media di circa 1,400 milioni di Euro l'anno.

□ **Risultati economici di Hera SpA**

€1.000	2003	2004	2004 Semestr.	2005 Semestr.
Indicatori di dimensione:				
Fatturato totale	848.950	1.253.436	556.576	673.162
Investimenti dell'anno (*)	233.700	193.600	76.600	82.200
- di cui finanziari	86.400	13.200	2.200	7.000
Numero dipendenti alla chiusura	674	721	642	836
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	59.369	72.610	11.848	17.700
Risultato netto	48.521	59.368	nd	14.186

(*)riclassifiche adottate sulla base dei nuovi criteri IAS

□ **Lo sviluppo di Hera Bologna**

Nel corso del triennio 2003-05 Hera Bologna ha completato l'implementazione del modello Hera, alla pari della altre Società Operative Territoriali, e l'introduzione dei nuovi sistemi operativi e gestionali.

Sul fronte delle opere e degli investimenti nelle infrastrutture di rete, il piano è caratterizzato, oltre che dall'ordinaria attività di sviluppo dell'insieme dei servizi in correlazione alle diverse attuazioni urbanistiche avviate nel contesto comunale, dalle seguenti iniziative:

- in ambito acquedottistico, proseguirà l'attuazione di interventi sostanzialmente volti a ridurre perdite e rotture: sono finalizzati a questo obiettivo il progetto di riduzione della pressione di distribuzione in zona Borgo Panigale e Casteldebole, le bonifiche a programma degli allacciamenti più vetusti e l'avvio di un programma di sostituzione delle condotte in fibrocemento con diametro maggiore di 150 mm poste in viabilità ad alta intensità di traffico;
- in ambito fognatura, gli interventi saranno dedicati principalmente al proseguo della manutenzione straordinaria delle opere scolanti del centro storico e allo sviluppo/completamento di un modello tecnico-gestionale dell'intera infrastruttura fognaria bolognese acquisita in gestione nel 2000;
- in ambito depurativo, proseguirà l'importante programma di interventi sul depuratore di Bologna al fine di adeguarlo alle prescrizioni di funzionamento introdotte dalla recente normativa di settore;
- in ambito gas, gli sforzi verranno indirizzati alla implementazione di un progetto di integrazione del sistema a est di Bologna (Mazzini, Due Madonne, San Lazzaro) con l'obiettivo di potenziare la capacità erogativa oggi critica e di garantire una riserva di capacità di rete per gli sviluppi del territorio in ottica quindicennale;

- in ambito teleriscaldamento, è previsto il proseguimento delle realizzazioni relative al sistema di cogenerazione localizzato nella sede aziendale (Berti Pichat) e al servizio anche del comparto Università/S. Orsola/Ferrovia e all'impianto di cogenerazione al servizio del comparto ex Mercato Ortofrutticolo; verrà inoltre completato il progetto già avviato di realizzazione della centrale termica di integrazione e soccorso nell'area ex Riva Calzoni;
- in ambito pubblica illuminazione, proseguirà, in coerenza con gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale, l'implementazione del progetto di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico dei sistemi di IP del centro storico bolognese e di riqualificazione/estensione dell'illuminazione dei tratti porticati;
- in ambito semaforico, anche qui in coerenza con gli impegni dell'Amministrazione Comunale, è previsto l'avvio del piano pluriennale di adeguamento dei sistemi semaforici bolognesi al nuovo codice della strada ed alle norme tecniche di sicurezza, finalizzato al miglioramento qualitativo attraverso la posa di nuove lanterne a led luminosi.

Relativamente ai servizi di igiene urbana del corso 2006 verranno sviluppate nuove iniziative mirate ad incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata.

In continuità con quanto già effettuato negli anni più recenti, proseguirà il piano di rinnovo graduale della flotta mezzi operativi, introducendo un maggiore utilizzo di mezzi alimentati a metano, per il miglioramento delle relative emissioni.

Complessivamente negli anni 2005-2008 sono previsti oltre 130 milioni di Euro di investimenti.

INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.

La società continua a implementare la struttura dell'Interporto di Bologna, sita nel comune di Castelmaggiore, in ragione delle esigenze sviluppate dal mercato.

In particolare, nell'ultimo periodo si è registrato un considerevole aumento della domanda di nuovi insediamenti in immobili di grandi dimensioni da adibire ad attività di logistica e di trasporto internazionale.

□ Situazione attuale ed obiettivi.

Su questa linea di tendenze si registra che, nel 2005, più della metà dei nuovi investimenti effettuati (€1.748.600 su 3.091.262) sono rappresentati da acquisizioni in terreni facenti parte del 3° Piano Particolareggiato di Esecuzione (PPE). Anche per il 2006 sono previsti investimenti consistenti, riguardanti principalmente la realizzazione della “ribalta 8.1” (€6.750.000 circa su 11.392.000). Gli altri investimenti programmati riguardano infine la realizzazione della “ribalta 9.1” che dovrà essere consegnata nei primi mesi del 2007 nonché la realizzazione di ulteriori piazzali da adibire ad attività intermodale.

Per quanto riguarda le sempre crescenti richieste in locazione di magazzini di dimensioni oltre i mq. 20.000 con possibilità di connessione con piazzali di carico e scarico ferroviario, il piano è stato opportunamente adeguato con la previsione di un piazzale a potenziamento del “terminal rinfuse” (materiali inerti) e di un magazzino di dimensioni adeguate che verranno realizzati e messi in esercizio tra il 2006 – 2009.

Di conseguenza la previsione dei ricavi dei prossimi esercizi contiene, oltre agli incrementi previsti dai contratti di locazione in essere, il valore delle vendite della ribalta 8.1 per l'anno 2006, e della ribalta 9.1 per l'anno 2007, e consente di prevedere utili ante imposte per il periodo 2006-2008 complessivamente ammontanti ad oltre 1,3 milioni di utili che potranno essere almeno parzialmente destinati alla patrimonializzazione della società.

Nel perseguimento dell'obiettivo rivolto all'ottimizzazione delle attività a favore del trasporto intermodale e della logistica, la società è impegnata in una serie di attività promozionali volte a:

- Pianificare dei sistemi di trasporto combinato mediante un sistema integrato di servizi, con particolare attenzione alle potenzialità del trasporto ferroviario;
- Sviluppo dei sistemi intermodali, incentivando l'impiego di soluzioni innovative per ridurre in particolare l'impatto del trasporto stradale sulle aree urbane;
- Miglioramento dei servizi a tutela degli utenti e la promozione della logistica attraverso azioni di marketing.

Coerentemente con tale impostazione la società già nel 2005 e nel prossimo triennio sarà chiamata a svolgere un ruolo di leader nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche ed informatiche in progetti internazionali fra i quali:

- Progetto Bravo: obiettivo è quello di sviluppare e dimostrare i vantaggi dell'interoperabilità sui mezzi ferroviari e stradali lungo l'asse del Brennero.
- Progetto Alpfrail: obiettivo l'identificazione di azioni e strategie per l'ottimizzazione del trasporto merci ferroviario lungo il Brennero.
- Progetto Gidanet: obiettivo è lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per il miglioramento del trasporto intermodale e del trasporto su gomma.

Relativamente alla realizzazione di nuovi servizi gli obiettivi futuri sono attualmente rivolti a:

- Leningrado San Pietroburgo, per quanto riguarda lo studio di fattibilità di una piattaforma logistica nella regione di Leningrado;
- Treni intermodali: Bologna Ravenna relazione di traffico già attivata nel corso del secondo semestre 2005 in collaborazione con operatori logistici con particolare riguardo al trasporto container sulla piattaforma di Bologna; Bologna Trieste Budapest Kiev relazione di traffico organizzata in collaborazione con Trenitalia che verrà attivata entro il 2005 e che vedrà il coinvolgimento delle società ferroviarie e delle piattaforme logistiche dei paesi interessati.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali

€x1.000	consuntivo		preconsuntivo	budget		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Indicatori di grandezza:						
Fatturato totale	15.274	7.672	12.709	14.456	13.812	7.020
Investimenti dell'anno	699	1.788	3.091	11.392	5.916	7.003
Numero medio dipendenti	13	13	12	12	12	12
Val. econ/finanziari:						
Risultato pre imposte	680	377	403	411	506	394
Risultato netto	363	227	nd	nd	nd	nd

Promobologna S.c.a r.l.

Nel settembre di quest'anno il Comune ha acquisito una quota di partecipazione (32,3%) in Promobologna S.c.a r.l. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato (25.000 euro). La società, costituita nel 2003 da Provincia e Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Bologna, è stata identificata infatti dal Comune di Bologna, insieme ad altri Comuni ed Associazioni Intercomunali e Comunità montane che hanno parimenti sottoscritto quote della medesima, come l'idoneo soggetto tecnico a cui attribuire il compito di realizzare strategie comuni e azioni concertate di sviluppo per la promozione del territorio bolognese.

Di seguito è rappresentata la composizione attuale del capitale sociale, ma altri Enti hanno richiesto di aderire e i soci attuali sono in procinto di deliberare un nuovo aumento di capitale per consentirne l'adesione.

SOCI	n. quote (valore 500€)	€	%
CCIAA Bologna	50	25.000	32,3%
Provincia Bologna	50	25.000	32,3%
Comune Bologna	50	25.000	32,3%
Ass. Intercomunale Cinque Castelli	1	500	0,6%
Ass. Intercomunale Reno Galliera	1	500	0,6%
Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi -zona 11	1	500	0,6%
Ass. Intercomunale Valle dell'idice	1	500	0,6%
Comuni Casalecchio di Reno e Zola Predosa	1	500	0,0
TOTALE	155	77.500	100%

PromoBologna è l'agenzia per la promozione economica ed il marketing territoriale di Bologna e provincia (www.promobologna.it)

L'agenzia è senza fini di lucro ed opera, in coerenza con il proprio statuto, come soggetto tecnico promosso dalle Istituzioni locali per favorire e sostenere lo sviluppo economico del territorio. La *mission* di PromoBologna prevede essenzialmente:

- ✓ lo sviluppo e la promozione del sistema economico locale;
- ✓ l'attrazione di investimenti.

Per fare questo l'agenzia opera come *advisor* tecnico delle istituzioni locali e nello specifico con un programma annuale di attività.

PromoBologna, definita agenzia a rete, funge quindi da *one-stop-shop agency*, un punto di riferimento tecnico privilegiato per gli investitori e uno snodo strategico tra pubblico e privato. Questa scelta implica una forte coesione tra le Istituzioni ed i principali soggetti della rete, oltre ad un forte riconoscimento dell'agenzia da parte di tutto il sistema locale. Il marketing territoriale, infatti, è per sua natura trasversale (tra settori e soggetti), e la sua efficacia dipende dalla capacità di realizzare azioni integrate e di sistema.

Il 2005 ha rappresentato per PromoBologna un anno particolarmente importante sotto almeno due aspetti, che hanno avuto e avranno importanti implicazioni nel futuro dell'agenzia:

- ▶ l'ampliamento della compagine societaria e l'accreditamento dell'agenzia sul territorio;
- ▶ il superamento della fase di start up, con l'avvio operativo delle prime attività che danno concretezza all'attuazione della mission.

□ **Accreditamento della società presso gli stakeholder locali**

Il 2005 è stato finalizzato ad un lavoro di contatti per accreditare l'agenzia sul territorio. A tal fine, sono stati realizzati numerosi incontri con i rappresentanti delle varie Istituzioni locali; con le rappresentanze economiche e sociali; con i cosiddetti testimoni privilegiati del territorio, imprese, enti e singole persone; con le principali società partecipate dagli enti locali con alcune delle quali PromoBologna ha già iniziato a sperimentare forme di collaborazione su iniziative mirate attinenti la propria *mission*.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri diretti con Investitori Istituzionali, Rappresentanze Diplomatiche e Camere di Commercio italiane all'estero sia per far conoscere l'agenzia, sia per raccogliere indicazioni allo scopo di impostare azioni efficaci di marketing territoriale a livello internazionale.

E' stato costruito un data base e mailing list degli investitori esteri presenti sul nostro territorio, un elenco che PromoBologna sta aggiornando sulla base del lavoro di approfondimento sulle filiere e che sarà la base per costruire un rapporto diretto con le imprese estere già presenti. Tutto ciò al fine di cogliere la loro posizione sul futuro e di avere un contributo finalizzato a definire azioni di attrazione di investimenti sul nostro territorio.

PromoBologna, in qualità di interlocutore tecnico, è stata inoltre coinvolta nei seguenti tavoli di concertazione promossi a livello locale: Innovabologna, che la Provincia di Bologna sta realizzando insieme ad ASTER; tavolo della Provincia di Bologna sulle aziende in crisi.

Attività propedeutiche all'elaborazione di progetti mirati

L'obiettivo dell'Agenzia è di completare il quadro conoscitivo relativo ai punti di forza, alle criticità e ai vantaggi localizzativi che l'area metropolitana bolognese può offrire.

E' stata aggiornata una analisi di sintesi sulla situazione economica locale e il posizionamento del sistema produttivo, è stato verificato lo stato dell'arte del PTCP, dei Piani Strutturali dei Comuni, del ruolo assunto dalle Associazioni dei Comuni del territorio e del Circondario di Imola; si tratta di un lavoro indispensabile per affiancare gli enti locali nei risvolti economici delle varie azioni programmatiche, quando richiesto, e per definire azioni di marketing territoriale coerenti con le policy del territorio.

PromoBologna ha completato i dossier conoscitivi relativi alle seguenti filiere: metalmeccanica; macchine automatiche; motoristica; elettronica; sistema moda. E' in corso la redazione delle schede sintetiche di ciascuna filiera, che saranno inserite sul sito dell'Agenzia ed integreranno il materiale di comunicazione e promozione del sistema economico locale.

Sono in corso gli approfondimenti sulle filiere cosiddette emergenti: logistica, welfare sanità e produzione multimediale cinema e musica.

Attività istituzionali per la promozione e l'attrazione di investimenti

PromoBologna ha preso contatti con alcuni dei più importanti centri internazionali specializzati nella *site selection* e ha realizzato inserzioni pubblicitarie su alcune delle riviste di settore più significative: ICC – International Chamber of Commerce di Londra, Expansion Management, Area Development, F.D.I. L'iniziativa ha già prodotto alcuni contatti con soggetti esteri interessati al territorio e rappresenta un primo test per impostare una strategia mirata in campo internazionale.

□ **Organizzazione e partecipazione a eventi**

PromoBologna ha organizzato il convegno “*Sviluppo Economico e Marketing Territoriale. Quale progetto per il sistema bolognese*”, che si è tenuto il 4 marzo 2005 a Bologna. L'evento, oltre a rappresentare la presentazione ufficiale dell'Agenzia al territorio provinciale e regionale, ha posto le basi per un confronto anche pubblico sul tema delicato di cosa significa fare marketing territoriale nelle aree avanzate in una fase economica delicata e di grande competizione fra aree in Italia e all'estero.

Come programmato nel Piano delle attività, l'Agenzia ha partecipato ad una serie di eventi collegati alla propria *mission* in qualità di *Visitor*, con l'obiettivo sia di accreditare l'agenzia presso i principali interlocutori nazionali ed internazionali nel settore del marketing territoriale, sia di verificare l'opportunità di una presenza in forma di *Exhibitor* del Sistema Bologna nel prossimo futuro (Global City, Mipim – Cannes, Fiera Progetto Città – Milano, Red Hot Location – Londra).

Prodotti per la comunicazione

Il sito web di PromoBologna (www.promobologna.it), in italiano e in inglese, è operativo e costantemente aggiornato da parte dello staff. Ad agosto è stata inviata la prima newsletter telematica di PromoBologna a circa 700 indirizzi (Istituzioni pubbliche a livello locale, regionale e nazionale, associazioni di categoria ed imprese). Alla data odierna sono state realizzati due numeri sperimentali. Tra le iniziative connesse all'inaugurazione del volo Bologna-New York, grazie al contributo della Camera di Commercio, PromoBologna ha realizzato il magazine Discover Bologna, che illustra le peculiarità turistiche, economiche e culturali del nostro territorio. Il positivo riscontro ricevuto a livello locale e presso interlocutori esteri ha suggerito l'opportunità di realizzare una seconda versione del magazine, in fase di ultimazione, nella quale viene assegnato maggiore spazio alle tematiche di natura economica. PromoBologna ha partecipato alla missione negli Stati Uniti a giugno 2005, realizzando anche per conto delle Istituzioni locali due presentazioni del Sistema Bologna, una a New York e una a Boston. Entro l'anno sono previste altre due missioni estere.

E' in fase di progettazione un nuovo sito mirato al tema investitori, *investinbologna*, che dovrà diventare operativo a partire dal progetto sperimentale portato avanti negli anni scorsi a fianco dello studio di fattibilità dell'agenzia.

Nel 2005, è prevista la predisposizione di altro materiale di comunicazione (brochure e dvd) in italiano ed inglese mirato alla presentazione dell'agenzia, ma soprattutto alla promozione valorizzazione del sistema economico locale.

In relazione ad una specifica richiesta della Provincia, è in fase di ultimazione una presentazione delle aree sovracomunali individuate dal PTCP finalizzata alla costruzione di pacchetti localizzativi mirati.

Tutte le attività descritte, oltre a dare una prima concretezza all'azione dell'agenzia, costituiscono la base per definire le linee di lavoro per il 2006. Gli Enti pubblici soci valuteranno nel mese di dicembre il programma che la società di propone di realizzare nel 2006.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo
€x1.000	2003	2004	2005
Indicatori di grandezza:			
Fatturato totale	0	253	619
Investimenti dell'anno	3	55	n.d.
Numero medio dipendenti	0	2	2
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte	0	10	n.d.
Risultato netto	0	0	n.d.

SAPIR S.p.A.

Nel corso del prossimo esercizio il Comune si appresta a valutare l'opportunità della cessione delle proprie azioni di SAPIR , in considerazione dell'assenza di strategicità di tale partecipazione.

□ Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso.

Nell'esercizio 2004 la Società ha raggiunto il massimo storico di quasi tre milioni di tonnellate di merce movimentate, contribuendo significativamente allo sviluppo del Porto di Ravenna, e conseguendo un aumento dei ricavi tipici derivanti da attività portuali del 25,4% rispetto all'anno precedente. Questo risultato positivo si è reso possibile in ragione della politica di investimenti realizzata dalla Società .

SAPIR ha predisposto nel corso dell'esercizio progetti e iniziative per avviare una nuova fase di crescita dell'attività terminalistica nelle proprie aree del Porto di Ravenna, sia direttamente, sia attraverso le società controllate; in particolare ha preso l'avvio un nuovo progetto imprenditoriale per l'ottenimento da parte della controllata unipersonale Frigoterminal S.p.A. della licenza per operare in qualità di impresa di imbarco e sbarco. La parte dell'area che, in attesa di una più chiara definizione dei futuri programmi del porto, non è ad oggi utilizzabile per insediamenti portuali, è stata invece messa a disposizione dell'Autorità Portuale; questo consente alla Società di sfruttare ugualmente l'area traendone un reddito.

Per sostenere la crescita dell'attività è tuttavia necessario il rapido adeguamento del sistema portuale sia da punto di vista tecnologico che infrastrutturale, al fine di fronteggiare la sempre più agguerrita concorrenza locale e internazionale e per sfruttare le nuove prospettive che si aprono nei traffici internazionali.

Nel corso del 2004 SAPIR ha ceduto la partecipazione nella società Pasenger Terminal Ravenna srl e acquisito una partecipazione pari al 40% del capitale sociale nella neocostituita società Alliance Port Service srl che ha per oggetto l'attività di assistenza tecnica, montaggio e manutenzione di mezzi meccanici operanti nell'ambito portuale.

□ Risultati economici consuntivi e previsionali

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo
€x1.000	2003	2004	2005
Indicatori di grandezza:			
Fatturato totale	18.941	23.647	20.500
Investimenti dell'anno	7.255	12.304	2.500
Numero medio dipendenti	58	61	70
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte	7.317	7.303	10.400
Risultato netto	5.064	4.470	4.200

SPL S.r.l.

L'adesione alla società di altri Comuni ha comportato, per richiesta dei nuovi soci, l'ampliamento del numero di membri del Consiglio di amministrazione della società che è stato definito in 9.

□ Situazione attuale ed obiettivi.

In attuazione del Piano formativo 2004-2005, approvato dalla Regione Emilia Romagna il 19 luglio 2004, nel biennio la Scuola ha organizzato corsi in aree tematiche nuove, affiancandoli alle attività formative più tradizionali (tra cui corsi di formazione di base, corsi per comandanti e responsabili di struttura, corsi in materia di polizia giudiziaria).

A seguito dell'entrata in vigore delle recenti modifiche legislative, si è tenuto un seminario in materia di infortunistica e codice della strada; sono inoltre stati attivati corsi per il recupero dei punti decurtati dalla patente di guida e sono in fase di realizzazione momenti di aggiornamento rivolti agli operatori delle scuole guida della Provincia di Modena.

Tra le nuove attività corsuali intraprese dalla scuola, si evidenziano l'avvio dell'attività di formazione congiunta tra Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Polizia locale in materia di attività di controllo nei cantieri e di tecniche di comunicazione e il primo corso di prima formazione previsto dalla nuova Direttiva Regionale sulla formazione degli operatori di Polizia Locale, avviato a giugno nella città di Parma.

Nell'ambito del progetto europeo West, avente per oggetto il Ruolo degli Operatori di Pubblica Sicurezza nel contrasto al fenomeno della tratta di donne e minori dell'Est Europa ai fini di sfruttamento sessuale, è stato organizzato il Corso Transnazionale di Formazione di II° Livello per Operatori di Polizia e del Sociale; mentre nell'ambito del progetto regionale Rilfedeur, finalizzato alla rilevazione di fenomeni di degrado urbano sul territorio, è stata organizzata l'attività formativa per l'uso dei palmari.

E' stato inoltre proposto un momento di formazione rivolto ai responsabili di area didattica della Scuola in materia di codice etico europeo per la polizia, con l'obiettivo di introdurre i contenuti di questo nei percorsi didattici di SPL.

Il nuovo Piano Regionale formativo presentato dalla Scuola, per il quale è previsto un finanziamento complessivo da parte del FSE di Euro 300.000, dovrà concludersi entro dicembre 2006, in quanto la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e SPL avrà scadenza il 25 gennaio 2007. E' in programma per l'anno 2006, oltre alla prosecuzione dell'attività formativa nelle aree tematiche tradizionali, lo sviluppo di attività di formazione a distanza tramite la piattaforma messa a punto nel 2005.

Si prevede inoltre la pubblicazione di un nuovo testo nella Collana della Scuola in materia di "Tecniche Operative" e la realizzazione di dispense tematiche per ogni area di docenza.

□ **Risultati economici consuntivi e previsionali**

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
€x1.000	2003	2004	2005	2006
Indicatori di grandezza:				
Fatturato totale	808	950	1.000	1.050
Investimenti dell'anno	35	68	230	45
Numero dipendenti alla chiusura	0	4	5	5
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte	58	57	nd	nd
Risultato netto	17	13	nd	nd